

RASSEGNA STAMPA

**Anziani e virus respiratori:  
puntare alla 'presa in carico  
vaccinale' per aumentare le  
coperture e ridurre disabilità e  
decessi**

Roma, 16 ottobre 2024

# Sommario

TESTATE	DATA	READERSHIP
<b>AGENZIE</b>		
ANSA	16/10/2024	-
ADNKRONOS	16/10/2024	-
AGENZIA OMNIA PRESS	17/10/2024	-
<b>QUOTIDIANI</b>		
LA VOCE DI MANTOVA	16/11/2024	27.000
<b>VIDEONEWS</b>		
IL SOLE 24 ORE - VIDEO	21/10/2024	94.211
SICILIA REPORT	21/10/2024	ND
IL SOLE 24 ORE - VIDEO	16/10/2024	94.211
IL SOLE 24 ORE - VIDEO	16/10/2024	
ADNKRONOS	16/10/2024	
ADNKRONOS	16/10/2024	104.000
ADNKRONOS	16/10/2024	
<b>TESTATE ONLINE</b>		
QUOTIDIANO DEL LAZIO	21/10/2024	ND
LEGGO	18/10/2024	1.058.299
SUPERABILE	18/10/2024	ND
RAINEWS.IT	17/10/2024	623.599
CORRIERE ADRIATICO	17/10/2024	163.498
ADNKRONOS.COM	16/10/2024	7.081.000
ANSA.IT	16/10/2024	1.125.335
QUOTIDIANO NAZIONALE	16/10/2024	1.447.663
GIORNALE DEL TRENINO	16/10/2024	11.103
ALTO ADIGE	16/10/2024	29.775
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	16/10/2024	ND
<b>TESTATE SPECIALIZZATE</b>		
M.D. DIGITAL	22/10/2024	31.319
MONDOSANITA'	18/10/2024	ND
ABOUTPHARMA	17/10/2024	110.000
SANITA' INFORMAZIONE	17/10/2024	200.000
SANITA' 33	17/10/2024	38.000
FPRESS (FEDERFARMA)	17/10/2024	ND
HEALTHDESK	16/10/2024	125.000
DOTTNET	16/10/2024	61.500
<b>NEWSLETTER</b>		
M.D. DIGITAL NEWSLETTER	23/10/2024	43.500
SANITA' INFORMAZIONE	18/10/2024	ND
ABOUTPHARMA AP-DATE	18/10/2024	30.000
FPRESS (FEDERFARMA)	17/10/2024	ND
<b>AGGREGATORI DI NOTIZIE</b>		
VIRGILIO.IT	16/10/2024	753.301
<b>TOTALE</b>		<b>13.252.004</b>

*Agenzie*

**ANSA**

**Data:** 16/10/2024

**ANSA**<sub>it</sub>

### **Virus respiratori e anziani, «serve adeguata copertura vaccini» Italia Longeva, anche una banale influenza può essere letale**

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - Puntare alla 'presa in carico' vaccinale per aumentare le coperture e ridurre disabilità e decessi per malattie respiratorie negli anziani: è l'obiettivo di Italia Longeva, l'associazione nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del ministero della Salute, che ha riunito istituzioni, professionisti ed esperti sanitari in un convegno sul tema. A parlare sono i dati: nel 2023 solo il 47% e il 18% di vaccinazione, rispettivamente antinfluenzale e anti-Covid-19, per gli oltre 18 milioni di over-60 eleggibili alle due immunizzazioni; adesione di poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, nonostante lo pneumococco risulti la causa più comune di polmonite per gli over-65, con una letalità del 20-40%; 290mila casi di infezione respiratoria acuta da virus respiratorio sinciziale (seconda causa di polmonite virale per anziani e pazienti cronici) negli over-60, che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri. Questo il quadro fornito da Italia Longeva, che ha lanciato l'appello sulla necessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più gravi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400mila decessi per cause respiratorie e i 300mila decessi per cause cardiovascolari causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza. "La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore - spiega Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva -. I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione".

**ANSA**

**Data:** 16/10/2024

**ANSA**<sup>it</sup>

**Virus respiratori e anziani, serve adeguata copertura vaccini (2)  
Italia Longeva, anche una banale influenza può essere letale**

(ANSA) - ROMA, 16 OTT - La mancata vaccinazione degli anziani contro i virus respiratori, sottolinea Italia Longeva, ha un forte 'impatto economico sul Servizio sanitario nazionale (Ssn) e anche sul sistema di welfare. Una recente analisi condotta da Altems Advisory - Spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha evidenziato che il Sistema-Paese, e quindi non solo il Ssn, potrebbe avere dei benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, un risparmio di costi sociali di circa 3 miliardi e un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi. "I virus respiratori - sottolinea Francesco Vaia, direttore generale alla Prevenzione del ministero della Salute - sono tutti ugualmente pericolosi, perché le infezioni che ne conseguono possono essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito. Oltre ad essere un importante strumento di protezione individuale, la vaccinazione produce un beneficio di salute per tutta la comunità e in particolare per le fasce di popolazione più a rischio. Con l'arrivo della stagione invernale, i virus respiratori hanno una maggiore facilità di diffusione. Per questo è importante essere preparati e vaccinarsi". (ANSA).

NAN-/

S04 QBKN

**Anziani: Italia Longeva, 'per virus respiratori puntare a presa in carico vaccinale'**

Bernabei, 'per aumentare le coperture e ridurre disabilità e decessi. Necessario anche un cambio culturale, la vaccinazione è l'investimento che genera salute'

Degli oltre 18 milioni di 'over 60' eleggibili alla vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%, a dispetto di una copertura minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale. Eppure, per gli over 65, lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una letalità del 20-40%. Preoccupa poi il Virus respiratorio sinciziale (Vrs), tra le infezioni che nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sugli anziani e i pazienti cronici, nei quali rappresenta la seconda causa più comune di polmonite virale. In Italia si stimano ogni anno circa 290.000 casi di infezione respiratoria acuta da Vrs negli over-60 che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri. È questo l'impatto epidemiologico, sanitario e sociale delle principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano, fotografato nel corso del convegno di Italia Longeva, l'associazione nazionale istituita dal ministero della Salute per l'invecchiamento e la longevità attiva, che ha riunito oggi a Roma istituzioni, professionisti ed esperti sanitari per condividere - come recita il titolo dell'incontro - evidenze, strategie e best practice per la "Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile".

Con l'autunno in arrivo che apre le porte ai virus respiratori e previsioni di una stagione influenzale particolarmente intensa, Italia Longeva ha lanciato l'appello sulla necessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più gravi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400mila decessi per cause respiratorie e i 300mila decessi per cause cardiovascolari causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza.

(segue)

(Fil/Adnkronos Salute)

**Anziani: Italia Longeva, 'per virus respiratori puntare a presa in carico vaccinale' (2)**

Senza contare l'impatto economico sul Ssn – e più in generale sul sistema di Welfare considerando anche i costi previdenziali per perdita di produttività – dovuto alla mancata vaccinazione. Una recente analisi condotta da Altems Advisory – spin off dell'università Cattolica del Sacro Cuore ha approfondito l'impatto che avrebbe l'aumento delle coperture su una porzione del calendario vaccinale. Dall'analisi è emerso che il Sistema-Paese, e quindi non solo il Ssn, potrebbe avere dei benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, un risparmio di costi sociali di circa 3 miliardi e un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi.

"La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore - spiega Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva - I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione".

È "evidente - sottolinea Bernabei - come la spesa pubblica legata alla sanità debba essere interpretata come un investimento e non un costo per il Paese. La tenuta, o al contrario il naufragio del nostro Servizio sanitario, passa innanzitutto dalla capacità di realizzare efficaci politiche di prevenzione che realizzino una reale presa in carico vaccinale, integrando in maniera virtuosa gli interventi dei diversi professionisti e setting assistenziali, e moltiplicando le occasioni di 'buona' informazione al cittadino. Più vaccinazione significa minore circolazione di virus, tassi di infezione e contagio inferiori, meno ricoveri e meno decessi. In poche parole, più salute, che è e deve continuare ad essere terreno di dialogo e obiettivo comune di tutti gli attori del sistema sanitario".

(segue)

(Fil/Adnkronos Salute)

**Anziani: Italia Longeva, 'per virus respiratori puntare a presa in carico vaccinale' (3)**

"Per un invecchiamento in salute, oltre agli investimenti, importanti e che salutiamo con grande soddisfazione, è necessario imprimere un cambio di paradigma che rimetta al centro la prevenzione in tutte le sue connotazioni, a partire da quella primaria, dagli stili di vita salutari che danno un grande contributo alla sostenibilità del sistema - aggiunge Francesco Vaia, direttore generale alla Prevenzione, ministero della Salute - I virus respiratori sono tutti ugualmente pericolosi, perché le infezioni che ne conseguono possono essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito. Oltre ad essere un importante strumento di protezione individuale, la vaccinazione produce un beneficio di salute per tutta la comunità e in particolare per le fasce di popolazione più a rischio. Con l'arrivo della stagione invernale, i virus respiratori hanno una maggiore facilità di diffusione. Per questo è importante essere preparati e vaccinarsi".

Nell'ambito del suo impegno per la promozione dell'invecchiamento e della longevità attiva, Italia Longeva ha lanciato la nuova campagna di comunicazione sociale "La salute non va solo desiderata va difesa" che, attraverso uno spot, lancia un monito a tutti gli anziani: mantenersi in salute e autosufficienti nell'invecchiamento, obiettivo raggiungibile anche grazie alla vaccinazione. La campagna è stata realizzata con il patrocinio di Pubblicità progresso e delle Società scientifiche di gerontologia e Geriatria (Sigg), Medicina Generale (Simg) e Igiene (Siti).

(Fil/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

16-10-2024 13:17

**\*\*Aviaria: Vaia, 'monitoriamo situazione ma in Italia non c'è nessun allarme'\*\***

'Non sono preoccupato'

"Sull'influenza aviaria come tutti leggo, apprendo notizie e ascolto. Però francamente io non ho questa grande preoccupazione. Di sicuro monitoriamo la situazione, ma in Italia non c'è assolutamente un allarme aviaria". Così all'Adnkronos Salute Francesco Vaia, direttore della Prevenzione del ministero della Salute, a margine del convegno 'Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile: esperti a confronto', promosso da Italia Longeva nell'Auditorium del ministero della Salute, torna sull'influenza aviaria che ha colpito in questi giorni un allevamento di tacchini di Casaletto di Sopra, nel Cremasco, dove si trovano sotto sorveglianza oltre 70mila tacchini.

(Fil/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

16-10-2024 10:58

**\*\*Vaccini: Signorelli (Nitag), 'anziani più longevi e in buona salute se immunizzati'\*\***

'Ma solo per l'antinfluenzale raggiungiamo livelli di copertura con percentuale superiore al 50%'

"Per garantire una vita più lunga, ma soprattutto una vita in buona salute, dobbiamo agire su diversi ambiti, quelli naturalmente comportamentali e quelli alimentari, con un aiuto che può venire dalle vaccinazioni. E oggi sono 4, e potrebbero diventare 5, le vaccinazioni che vengono offerte agli anziani per migliorare il loro stato di salute, evitare malattie, ricoveri, e quindi noi auspichiamo che le coperture ancora basse per molte di queste vaccinazioni possano salire". Così all'Adnkronos Salute Carlo Signorelli, professore ordinario di Igiene all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e presidente del Nitag, National immunization technical advisory group, che è la Commissione nazionale vaccini.

Le "vaccinazioni offerte agli anziani e ai soggetti fragili, cioè coloro che sono portatori, anche se non in età avanzata, di malattie croniche, sono per l'influenza, il Covid-19, l'Herpes zoster e l'antipneumococco - ricorda Signorelli - a cui potrebbe aggiungersi anche la vaccinazione contro il virus respiratorio sinciziale. Ecco, di queste malattie solo l'influenza raggiunge dei livelli decenti di copertura, con una percentuale superiore al 50%". Per "tutti gli altri bisogna lavorare, convincendo la popolazione, coinvolgendo i medici di famiglia, gli ospedali e le farmacie che possono dare una mano per aumentare queste coperture che portano sicuramente a un miglioramento medio della salute della popolazione anziana", conclude.

(Fil/Adnkronos Salute)

**Anziani: Campitiello (ministero Salute), 'italiani più longevi d'Europa, proteggerli con vaccini'**

'Nostro dovere è ribadire che sono sicuri e salvano vite umane'

"Il numero degli anziani italiani è il più alto d'Europa: un dato ben chiaro al ministro della Salute Schillaci e al Governo. Abbiamo da poco approvato il decreto che doveva tutelare, mettere insieme e integrare il Sistema sanitario nazionale e il sociale per l'anziano, per raggiungere una medicina personalizzata, per cercare di non farlo sentire soli i soggetti più fragili. Lo ha detto anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, 'la categoria degli anziani, insieme a quella dei bambini, va tutelata e protetta'. L'anziano va sostenuto da un punto di vista sociale, economico oltre che sanitario. Fondamentale è sensibilizzarli alla vaccinazione". Lo ha detto Maria Rosaria Campitiello, capo del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del ministero della Salute, intervenendo al convegno 'Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile: esperti a confronto', promosso da Italia Longeva nell'Auditorium del ministero della Salute.

"E' vero, la pandemia ha un po' spaventato tutti per quanto riguarda il tema vaccinazioni – fa notare Campitiello - notiamo una certa stanchezza ma il nostro dovere è ribadire che esistono vaccini sicuri, che esistono vaccini che salvano la vita, che la vaccinazione è importante soprattutto nei soggetti fragili e negli anziani".

(Fil/Adnkronos Salute)

16-10-2024 12:40

**Anziani: Bernabei (Italia Longeva), 'invecchiamento per la prima volta al G7 Salute'**

'Tra i pilastri della longevità in salute stili di vita, screening e vaccini'

"Anche il G7 Salute per la prima volta si è occupato di anti-aging, di invecchiamento di successo in buona salute, perché ci si è resi conto che se non si invecchia bene i sistemi sanitari crashano, esplodono. Nei Paesi del G7 ci sono in tutto poco meno di 8 milioni di ultra 90enni. In Italia ci sono 849.402 persone con più di 90 anni di età (nel 2023 erano 818.970) e 189.718 over 95 (un anno fa erano 179.188). Non solo: 20mila sono centenari (il dato è del 2023), 24 con più di 110 anni e 844 con più di 105 anni, in oltre l'80% dei casi sono donne. Ma se queste persone arrivano al traguardo dei 90 anni e oltre in cattiva salute, è un problema". Lo ha detto Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva, aprendo oggi i lavori del convegno 'Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile', promosso da Italia Longeva nell'Auditorium del ministero della Salute.

Il totale della popolazione over 90 dei Paesi del G7 (Giappone, Canada, Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Stati Uniti) - è emerso dal convegno - è di 7.994.143. "E l'Italia è tra i Paesi più longevi - ha aggiunto Bernabei - Tuttavia, esiste un divario riconosciuto tra la durata della vita (la vita totale vissuta) e la durata della salute (il periodo libero da malattie). Utilizzando l'aspettativa di vita corretta per la salute, il divario tra durata della vita e salute è stimato in circa 10 anni".

Arrivare ad un invecchiamento di successo, "raggiungere i 90 anni in buona salute è possibile - assicura Bernabei - Sia chiaro, non con pillole, ma adottando corretti stili di vita: nutrizione, esercizio fisico innanzitutto. Ma oltre al comportamento individuale, ovvero avere relazioni sociali, familiari e uno scopo nella vita, fondamentale è il lavoro dei servizi sanitari. Mi riferisco ai programmi di screening che devono essere implementati oltre che promossi". Un'altra arma vincente per invecchiare in salute "è rappresentato dalle immunizzazioni. Le vaccinazioni sono uno dei pilastri che fa longevità. Per questo motivo Italia Longeva si batte per cercare di pervadere la società con le vaccinazioni degli adulti e degli anziani che ancora oggi sono scarsamente diffuse. Da qui, giornate come questa per sensibilizzare l'opinione pubblica", conclude.

(Fil/Adnkronos Salute)

**Anziani: Bernabei (Italia Longeva), 'vaccini unica fonte gratuita di longevità'**

'Combattere stanchezza vaccinale con campagne di sensibilizzazione, video e messaggi chiari'

"In Italia ci sono 22.000 centenari, 2mila in più rispetto al 2023. Inoltre, abbiamo quasi un milione di ultranovantenni. È evidente che se questi ultranovantenni non arrivano nella migliore buona salute possibile è un problema per il Ssn, perché ospedali, medicina generale, medicina del territorio in genere non ce la fanno a sostenere tutto questo in quanto gli anziani sono malati cronici e spesso presentano più patologie". Così all'Adnkronos Salute Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva, in occasione del convegno 'Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile', promosso da Italia Longeva al ministero della Salute.

"Le vaccinazioni sono l'unica fonte gratuita di longevità – ha sottolineato Bernabei - Non vaccinarsi da adulti e da anziani, soprattutto per influenza, pneumococco, Covid e herpes zoster è un errore perché si muore, si muore di influenza, si muore di polmonite, si è morti e si continua a morire anche di Covid. Se non si muore comunque si ha una qualità di vita pessima. Con l'Herpes Zoster bisogna invece ricorrere alle vaccinazioni per prevenirlo. A tale proposito bisogna combattere la stanchezza vaccinale con campagne di sensibilizzazione, video e molti messaggi chiari", conclude.

(Fil/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

16-10-2024 16:50



**Virus Respiratori: Sottoutilizzo delle Vaccinazioni da Parte degli Anziani.  
"Italia Longeva": Puntare alla Presa in Carico Vaccinale**



Roma – Degli oltre 18 milioni di over-60 eleggibili alla **vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19**, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%, a dispetto di una copertura minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Eppure, per gli over-65, lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una letalità del 20-40%. Preoccupa poi il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), tra le infezioni che nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sugli anziani e i pazienti cronici, nei quali rappresenta la seconda causa più comune di polmonite virale. In Italia si stimano ogni anno circa 290.000 casi di infezione respiratoria acuta da VRS negli over-60 che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri.

È questo l'impatto epidemiologico, sanitario e sociale delle principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano, fotografato nel corso del **Convegno di Italia Longeva, l'Associazione Nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del Ministero della Salute**, che ha riunito a Roma istituzioni, professionisti ed esperti sanitari per condividere - come recita il titolo dell'incontro - evidenze, strategie e best practice per la *"Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile"*.

Con l'autunno in arrivo che apre le porte ai virus respiratori e previsioni di una stagione influenzale particolarmente intensa, Italia Longeva ha lanciato l'appello sulla necessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più gravi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400mila decessi per cause respiratorie e i 300mila decessi per cause cardiovascolari causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza.

Senza contare l'impatto economico sul SSN - e più in generale sul sistema di Welfare considerando anche i costi previdenziali per perdita di produttività - dovuto alla mancata vaccinazione. Una recente analisi condotta da ALTEMS Advisory - Spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha approfondito l'impatto che avrebbe l'aumento delle coperture su una porzione del calendario vaccinale. Dall'analisi è emerso che il Sistema-Paese, e quindi non solo il SSN, potrebbe avere dei benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, un risparmio di costi sociali di circa 3 miliardi e un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi.

*"La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore", spiega Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva. "I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione. È evidente come la spesa pubblica legata alla sanità debba essere interpretata come un investimento e non un costo per il Paese. La tenuta, o al contrario il naufragio del nostro Servizio sanitario, passa innanzitutto dalla capacità di realizzare efficaci politiche di prevenzione che realizzino una reale presa in carico vaccinale, integrando in maniera virtuosa gli interventi dei diversi professionisti e setting assistenziali, e moltiplicando le occasioni di 'buona' informazione al cittadino. Più vaccinazione significa minore circolazione di virus, tassi di infezione e contagio inferiori, meno ricoveri e meno decessi. In poche parole, più salute, che è e deve continuare ad essere terreno di dialogo e obiettivo comune di tutti gli attori del sistema sanitario"*.

*"Per un invecchiamento in salute, oltre agli investimenti, importanti e che salutiamo con grande soddisfazione, è necessario imprimere un cambio di paradigma che rimetta al centro la prevenzione in tutte le sue connotazioni, a partire da quella primaria, dagli stili di vita salutari che danno un grande contributo alla sostenibilità del sistema", aggiunge Francesco Vaia, Direttore Generale alla Prevenzione, Ministero della Salute. "I virus respiratori sono tutti ugualmente pericolosi, perché le infezioni che ne conseguono possono essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito. Oltre ad essere un importante strumento di protezione individuale, la vaccinazione produce un beneficio di salute per tutta la comunità e in particolare per le fasce di popolazione più a rischio. Con l'arrivo della stagione invernale, i virus respiratori hanno una maggiore facilità di diffusione. Per questo è importante essere preparati e vaccinarsi"*.

Nell'ambito del suo impegno per la promozione dell'invecchiamento e della longevità attiva, Italia Longeva ha lanciato la nuova Campagna di comunicazione sociale *"La salute non va solo desiderata va difesa"* che, attraverso uno spot, lancia un monito a tutti gli anziani: mantenersi in salute e autosufficienti nell'invecchiamento, obiettivo raggiungibile anche grazie alla vaccinazione. La Campagna è stata realizzata con il Patrocinio di Pubblicità Progresso e delle Società Scientifiche di Gerontologia e Geriatria (SIGG), Medicina Generale (SIMG) e Igiene (SItI). (www.agenziaomnia.press.com - 16.10.2024)

*Quotidiani*

BERNABEI: PER AUMENTARE LE COPERTURE E RIDURRE DISABILITÀ E DECESSI. LA VACCINAZIONE È L'INVESTIMENTO CHE GENERA SALUTE

## Anziani, Italia Longeva: per virus respiratori puntare a presa in carico vaccinale

Degli oltre 18 milioni di 'over 60' eleggibili alla vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%, a dispetto di una copertura minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale. Eppure, per gli over 65, lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una letalità del 20-40%. Preoccupa poi il Virus respiratorio sinciziale (Vrs), tra le infezioni che

nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sugli anziani e i pazienti cronici, nei quali rappresenta la seconda causa più comune di polmonite virale. In Italia si stimano ogni anno circa 290.000 casi di infezione respiratoria acuta da Vrs negli over-60 che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri. È questo l'impatto epidemiologico, sanitario e sociale delle principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano, fotografato nel corso del convegno di Italia Longeva, l'associazione nazionale istituita dal ministero della Salute per l'invecchiamento e la longevità

attiva, che ha riunito a Roma istituzioni, professionisti ed esperti sanitari per condividere - come recita il titolo dell'incontro - evidenze, strategie e

best practice per la "Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile". Con l'autunno in arri-

vo che apre le porte ai virus respiratori e previsioni di una stagione influenzale particolarmente intensa, Italia Longeva ha lanciato l'appello sulla ne-

cessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più gravi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400mila decessi per cause respiratorie e i 300mila decessi per cause cardiovascolari causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza.



Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva

*Videonews*



Italia

## Salute, Italia Longeva sottolinea importanza prevenzione vaccinale over 65 contro patologie respiratorie

21 ottobre 2024



Puntare i riflettori sull'importanza di dare maggiore rilievo alla prevenzione vaccinale a contrasto delle patologie respiratorie vaccino-prevenibili negli over 65 e nei fragili nell'ambito di piani e programmi a livello nazionale e regionale. E' questo l'obiettivo del convegno 'Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile: esperti a confronto', organizzato da Italia Longeva al Ministero della Salute a Roma. Tra le patologie in grado di mettere a serio rischio la salute della popolazione anziana ci sono infatti quelle respiratorie, come influenza, covid, polmonite pneumococcica e virus respiratorio sinciziale, tutte prevenibili grazie alla vaccinazione.

Riproduzione riservata ©

Guarda il [Video](#)

## Salute, Italia Longeva sottolinea importanza prevenzione vaccinale over 65 contro patologie respiratorie

Di Adnkronos 21 Ottobre 2024



(Adnkronos) – Puntare i riflettori sull'importanza di dare maggiore rilievo alla prevenzione vaccinale a contrasto delle patologie respiratorie vaccino-prevenibili negli over 65 e nei fragili nell'ambito di piani e programmi a livello nazionale e regionale. E' questo l'obiettivo del convegno 'Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile: esperti a confronto', organizzato da Italia Longeva al Ministero della Salute a Roma. Tra le patologie in grado di mettere a serio rischio la salute della popolazione anziana ci sono infatti quelle respiratorie, come influenza, covid, polmonite pneumococcica e virus respiratorio sinciziale, tutte prevenibili grazie alla vaccinazione.

Guarda il [Video](#)



**Roberto Bernabei**  
presidente Italia Longeva

Italia

## Salute, Bernabei (Italia Longeva): “Vaccinazioni sono unica fonte gratuita di longevità”

16 ottobre 2024



“Bisogna cambiare lo stile di vita e al contempo ricorrere alle strategie della prevenzione, come gli screening e le vaccinazioni, che sono l'unica fonte gratuita di longevità”. Lo afferma Roberto Bernabei, presidente Italia Longeva, a margine del convegno 'Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile: esperti a confronto', organizzato da Italia Longeva e svoltosi presso l'Auditorium Ministero della Salute a Roma.

Guarda il [Video](#)

[IL SOLE 24 ORE - VIDEO](#)

**Data:** 16/10/2024

**Utenti unici:** 94.211

il Sole  
24 ORE

# Video

Giovedì 17 Ottobre 2024

Naviga Serie Gallery Podcast Brand Connect   

**ABBONATI** Accedi 



**Francesco Vaia**  
direttore generale Prevenzione ministero della Salute

Italia

## Salute, Vaia: “Necessario cambiare paradigma puntando su stili di vita salutari”

16 ottobre 2024



“Fondi in più per la sanità, anche se importanti, a mio giudizio non possono essere sufficienti. E’ necessario, quindi, cambiare paradigma, mettendo al centro della nostra attenzione la prevenzione primaria, puntando sugli stili di vita salutari, che significa attrezzare la nostra società rispetto agli stili di vita salutare”. Così, Francesco Vaia, direttore generale Prevenzione ministero della Salute, al convegno ‘Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell’anziano e nel fragile: esperti a confronto’, organizzato da Italia Longeva al ministero della Salute.

[Guarda il Video](#)

[ADNKRONOS](#)

**Data:** 16/10/2024

**Utenti unici:** 104.000



**Adnkronos**

@AdnkronosTV · 104.000 iscritti · 37.860 video

Adnkronos è oggi la prima agenzia di stampa privata in Italia. ...altro

[adnkronos.com](#) e 3 altri link

Iscriviti



**Roberto Bernabei**  
presidente Italia Longeva

Vedi il [Video](#)

Vaccino anti COVID-19

Leggi le ultime informazioni del Ministero della Salute.

Scopri di più

Scopri altre risorse su Google

**Salute, Bernabei (Italia Longeva): "Vaccinazioni sono unica fonte gratuita di longevità"**



Adnkronos

104.000 iscritti

Iscriviti

Mi piace



Condividi

Salva



43 visualizzazioni 16 ott 2024

"Bisogna cambiare lo stile di vita e al contempo ricorrere alle strategie della prevenzione, come gli screening e le vaccinazioni, che sono l'unica fonte gratuita di longevità". Lo afferma Roberto Bernabei, presidente Italia Longeva, a margine del convegno 'Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile: esperti a confronto', organizzato da Italia Longeva e svoltosi presso l'Auditorium Ministero della Salute a Roma.

Guarda il [Video](#)

[ADNKRONOS](#)

**Data:** 16/10/2024

**Utenti unici:** 104.000



**Adnkronos**

@AdnkronosTV · 104.000 iscritti · 37.860 video

Adnkronos è oggi la prima agenzia di stampa privata in Italia. ...altro

[adnkronos.com](#) e 3 altri link

Iscriviti



**Carlo Signorelli**

presidente Nitag - National immunization technical advisory group

Vaccino anti COVID-19

Leggi le ultime informazioni del Ministero della Salute.

Scopri di più

Scopri altre risorse su Google

**Vaccini, Signorelli (Nitag): "Migliorano stato salute anziani evitano malattie e ricoveri"**



Adnkronos

104.000 iscritti

Iscriviti

Mi piace



Condividi

Salva



25 visualizzazioni 17 ore fa

"Per garantire non solo una vita più lunga, ma una vita in buona salute, dobbiamo agire su diversi ambiti: quelli comportamentali e alimentari, con un aiuto che può venire dalle vaccinazioni che, a oggi, sono 4 e potrebbero diventare 5, offerte agli anziani per migliorare il loro stato di salute, evitare malattie e ricoveri". A dirlo Carlo Signorelli, presidente Nitag - National immunization technical advisory group, in occasione del convegno 'Prioritizzazione della prevenzione ...altro

Guarda il [Video](#)

[ADNKRONOS](#)

**Data:** 16/10/2024

**Utenti unici:** 104.000



**Adnkronos**

@AdnkronosTV · 104.000 iscritti · 37.860 video

Adnkronos è oggi la prima agenzia di stampa privata in Italia. ...altro

[adnkronos.com](#) e 3 altri link

Iscriviti



**Francesco Vaia**

direttore generale Prevenzione ministero della Salute

Salute, Vaia: "Necessario cambiare paradigma puntando su stili di vita salutari"



Adnkronos

104.000 iscritti

Iscriviti

Mi piace



Condividi

Salva



12 visualizzazioni 16 ott 2024

"Fondi in più per la sanità, anche se importanti, a mio giudizio non possono essere sufficienti. E' necessario, quindi, cambiare paradigma, mettendo al centro della nostra attenzione la prevenzione primaria, puntando sugli stili di vita salutari, che significa attrezzare la nostra società rispetto agli stili di vita salutare". Così, Francesco Vaia, direttore generale Prevenzione ministero della Salute, al convegno 'Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile: esperti a confronto', organizzato da Italia Longeva al ministero della Salute.

Guarda il [Video](#)

*Testate online*

Salute e Benessere

## Dobbiamo tornare a vaccinarci: italiani chiamati ad un ultimo sforzo | Purtroppo non ci sono alternative

🕒 21 Ottobre 2024 👤 Elena Lorusso



Vaccino - Fonte Pixabay - [IlQuotidianodellazio.it](#)

Si ritorna al periodo delle vaccinazioni, impossibile sottrarsi, è praticamente inevitabile. Ecco i dettagli della notizia

Quello che per molti è stato solo un brutto ricordo o peggio ancora un incubo, purtroppo, oggi torna a bussare alla porta: la **vaccinazione**.

Gli italiani non dimenticheranno mai la pandemia da Covid-19 non solo per le conseguenze traumatiche, ma anche per le due dosi di **vaccino** a cui ci siamo sottoposti obbligatoriamente, o quasi.

Eppure la **popolazione**, come i dati dimostrano, rimane restia anche agli altri tipi di vaccinazione tra cui quella antinfluenzale. Lo scorso anno si è vaccinata solo il 47% e il 18%, nonostante la copertura minima desiderata fosse del 75%.

Tuttavia il nuovo appello parla chiaro, ed è necessario tornare a **vaccinarsi** se non si vuole rischiare di incorrere in altre brutte malattie.

## **Bisogna a tornare a vaccinarsi, ormai l'appello è stato lanciato**

Ormai l'autunno è iniziato e con il suo arrivo ha aperto le porte e svariati **virus** respiratori e non solo. La previsione è quella di una stagione influenzale particolarmente intensa dalla quale occorre proteggersi. **Italia Longeva**, l'associazione nazionale istituita dal ministero della Salute per l'invecchiamento e la longevità attiva, ha lanciato l'appello sull'**esigenza** di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei **soggetti** più vulnerabili. Su quest'ultimi le infezioni respiratorie sono una vero e proprio **pericolo** per la loro salute. Partendo proprio dalla "banale" influenza, nei casi più gravi, può trasformarsi in una minaccia di morte così come dimostrano i 400mila **decessi** avvenuti per cause respiratori. Non sono pochi poi, i 300mila decessi avvenuti per cause cardiovascolari che colpiscono l'Europa ogni anno e derivano anch'essi dall'influenza

In una recente analisi avviata da **Altens Advisory**, spin off dell'università Cattolica del Sacro Cuore, è stata l'attenzione sull'impatto che avrebbe avuto una porzione del calendario vaccinale. Dall'analisi è emerso che il Sistema-Paese potrebbe avere dei benefici per quanto riguarda il recupero di gettito fiscale tale da arrivare fino a 500 milioni di euro. Si tratta quindi un risparmio di costi sociali di circa 3 miliardi e un abbattimento della **produzione** persa fino a 10 miliardi.



Vaccino – Fonte Pixabay – IlQuotidianodellazio.it

## **Il quadro è chiaro, vaccinarsi è l'unica soluzione**

Il vaccino antinfluenzale e anti- Covid- 19 non sono gli unici ai quali molte persone hanno preferito rinunciare. Ad essere sottoutilizzata è anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal **Servizio sanitario nazionale**. Nonostante per gli over 65 lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una **letalità** del 20-40%. A far preoccupare è anche il Virus respiratorio sinciziale (Vrs), che è una delle infezioni che nella precedente stagione invernale ha avuto il peggior impatto sugli anziani e pazienti cronici.

Alla luce di questa situazione, così come riportato su Adnkronos.com, **Roberto Bernabei** presidente di Italia Longeva ha ribadito l'importanza della vaccinazione dichiarando: " *I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione*".

[LEGGO](#)

Data: 18/10/2024

Utenti unici: 1.058.299

**LEGGO**

GOSSIP

**ITALIA**

LOTTO

SPETTACOLI

ESTERI

POLITICA

ALTRE SEZIONI



CRONACHE ROMA MILANO OCCHI DI PADRE SESSO&PREGIUDIZIO IL SALOTTO

## Influenza, gli esperti: «Dopo il Covid vaccinazioni crollate, senza avremo sempre più morti e disabili»

*L'associazione Italia Longeva ha lanciato un accorato appello*



di Redazione web

Dopo il **Covid** i **vaccini** in Italia si stanno facendo sempre meno: solo il 47 per cento degli oltre 18 milioni di over 60 si è vaccinato contro l'**influenza**, mentre la percentuale scende al 18 per cento quando si parla di vaccino contro il Covid-19, a fronte di una copertura minima raccomandata del 75 per cento. Ancora poco utilizzata, inoltre, la vaccinazione contro la polmonite pneumococcica (letale nel 40 per cento dei casi over 65) dal momento che vi ha aderito poco più del 25 per cento degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale. Preoccupante è anche il **Virus Respiratorio Sinciziale** (VRS), che come scrive Sanità Informazione, provoca in Italia ogni anno 290mila casi di infezione respiratoria acuta negli over 60, che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intraospedalieri.

Infine, non bisogna dimenticare la costante presenza dell'influenza, le cui complicazioni provocano in Europa ogni anno 400mila decessi per cause respiratorie e 300mila decessi per cause cardiovascolari. Questo è il quadro delle principali malattie respiratorie nell'anziano prevenibili grazie al vaccino, riportato da **Italia Longeva**, l'Associazione Nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del Ministero della Salute.

**LEGGO**

**Data:** 18/10/2024

**Utenti unici:** 1.058.299

### **L'appello alla vaccinazione**

Italia Longeva ha lanciato l'appello sulla necessità di stimolare una più ampia adesione alla vaccinazione, in particolare da parte dei soggetti più fragili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una seria minaccia alla salute.

«La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore. I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione», ha spiegato **Roberto Bernabei**, presidente di Italia Longeva, come riportato da Sanità Informazione.

«Più vaccinazione significa minore circolazione di virus, tassi di infezione e contagio inferiori, meno ricoveri e meno decessi.

In poche parole, più salute, che è e deve continuare ad essere terreno di dialogo e obiettivo comune di tutti gli attori del sistema sanitario», ha concluso.

«I virus respiratori sono tutti ugualmente pericolosi, perché le infezioni che ne conseguono possono essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito», ha sottolineato invece **Francesco Vaia**, Direttore Generale alla Prevenzione, Ministero della Salute.

SuperAbile INAIL  
IL CONTACT CENTER INTEGRATO PER LA DISABILITÀ

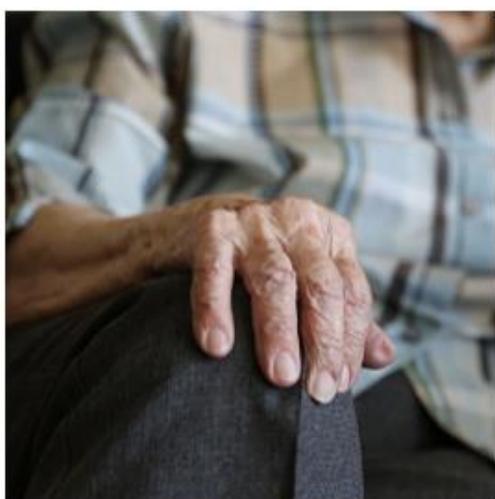
Multimedia Community f X YouTube RSS

Cerca in SuperAbile

Protesi e Ausili	Accessibilità	Sportelli e Associazioni	Normativa e Diritti	In Europa	In Italia	Interventi Inail
Home	Salute e ricerca	Lavoro	Istruzione	Tempo libero	Paralimpiadi	Sport

## Anziani e virus respiratori, la vaccinazione è un investimento necessario

Degli oltre 18 milioni di over-60 eleggibili alla vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%



18 ott 2024

ROMA - Degli oltre 18 milioni di over-60 eleggibili alla vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%, a dispetto di una copertura minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale (Ssn). Eppure, per gli over-65, lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una letalità del 20-40%. Preoccupa poi il Virus Respiratorio Sinciziale (Vrs), tra le infezioni che nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sugli anziani e i pazienti cronici, nei quali rappresenta la seconda causa più comune di polmonite virale. In Italia si stimano ogni anno circa 290.000 casi

di infezione respiratoria acuta da Vrs negli over-60 che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri. È questo l'impatto epidemiologico, sanitario e sociale delle principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano, fotografato nel corso del Convegno di Italia Longeva, l'Associazione nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del ministero della Salute, che ha riunito a Roma istituzioni, professionisti ed esperti sanitari per condividere - come recita il titolo dell'incontro - evidenze, strategie e best practice per la "Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile".

Con l'autunno in arrivo che apre le porte ai virus respiratori e previsioni di una stagione influenzale particolarmente intensa, Italia Longeva ha lanciato l'appello sulla necessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più gravi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400mila decessi per cause respiratorie e i 300mila decessi per cause cardiovascolari causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza.

L'allerta

# Virus respiratori e anziani, serve adeguata copertura vaccini: "Banale influenza può essere letale"

*I dati analizzati da Italia Longeva, Associazione nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva, istituita dal Ministero della Salute. Ed anche il Covid rialza, in parte, la testa. I dati sui contagi*

**L**a mancata vaccinazione degli anziani contro i virus respiratori, sottolinea Italia Longeva, ha un forte **impatto economico sul Servizio sanitario nazionale (Ssn)** e anche sul sistema di welfare. Una recente analisi condotta da Altems Advisory - Spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha evidenziato che il Sistema-Paese, e quindi non solo il Ssn, potrebbe avere dei benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, un risparmio di costi sociali di circa 3 miliardi e **un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi.**

**"I virus respiratori** - sottolinea Francesco **Vaia**, direttore generale alla Prevenzione del ministero della Salute - sono tutti ugualmente pericolosi, perché le infezioni che ne conseguono possono **essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito**".

#### **Vaccinarsi come rimedio preventivo**

"Oltre ad essere un importante strumento di protezione individuale, la vaccinazione produce **un beneficio di salute per tutta la comunità e in particolare per le fasce di popolazione più a rischio. Con l'arrivo della stagione invernale, i virus respiratori hanno una maggiore facilità di diffusione. Per questo è importante essere preparati e vaccinarsi**".

#### **Covid, 867 nuovi casi e 10 morti in Toscana in sette giorni**

E anche il virus del Covid, rialza in parte la testa: rilevati 867 nuovi casi e altri 10 morti per Covid in Toscana nell'ultima settimana secondo il report periodico della Regione. Le ultime vittime sono state 4 a Firenze e provincia, 3 a Pistoia, 1 a Massa Carrara, Lucca e Livorno e portano il totale dei decessi a 12.659 dall'inizio dell'epidemia. Gli 867 nuovi casi - 382 confermati con tampone molecolare e gli altri 485 con test rapido - porta quelli rilevati in regione dall'inizio della pandemia al totale di 1.666.442 e sono circa 250 in più rispetto al rilevamento della settimana precedente.

**I guariti virali - per tampone negativo - crescono del +0,04%** (sono state 663 persone, numero assoluto inferiore di quasi 200 unità rispetto a quello dei nuovi contagi) e raggiungono la quota totale di 1.652.218 (99,1% dei casi totali) dall'inizio della pandemia. I positivi attuali sono 1.565. Tra loro sono ricoverati in ospedale 212 persone (+31 unità il saldo tra ricoveri e dimissioni rispetto alla settimana precedente, pari al +17,1%), di cui 6 ricoverati in terapia intensiva (+2 unità il saldo tra ingressi e uscite pari al +50%). Gli altri 1.353 pazienti sono in isolamento a casa, "perché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi" (+163 unità rispetto alla settimana precedente, pari al +13,7%).



# Influenza, l'allarme degli esperti: «Dopo il Covid vaccinazioni crollate, senza avremo sempre più morti e disabili»

*L'associazione Italia Longeva ha lanciato un accorato appello*



Influenza, l'allarme degli esperti: «Dopo il Covid vaccinazioni crollate, senza avremo sempre pi

di Redazione web

 RISERVATO AGLI ABBONATI PREMIUM

Giovedì 17 Ottobre 2024, 20:43 | 2 Minuti di Lettura

Condividi 

Dopo il Covid i vaccini in Italia si stanno facendo sempre meno: solo il 47 per cento degli oltre 18 milioni di over 60 si è vaccinato contro l'influenza, mentre la percentuale scende al 18 per cento quando si parla di vaccino contro il Covid-19, a fronte di una copertura minima raccomandata del 75 per cento. Ancora poco utilizzata, inoltre, la vaccinazione contro la polmonite pneumococcica (letale nel 40 per cento dei casi over 65) dal momento che vi ha aderito poco più del 25 per cento degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale. Preoccupante è anche il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), che come scrive Sanità Informazione, provoca in Italia ogni anno 290mila casi di infezione respiratoria acuta negli over 60, che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intraospedalieri.

Articolo integrale disponibile su  
abbonamento



## Anziani, Italia Longeva: "Per virus respiratori puntare a presa in carico vaccinale"

Bernabei: "Per aumentare le coperture e ridurre disabilità e decessi. Necessario anche un cambio culturale, la vaccinazione è l'investimento che genera salute"



Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva

16 ottobre 2024 | 13.23

Redazione Adnkronos

LETTURA: 4 minuti



Degli oltre 18 milioni di 'over 60' eleggibili alla vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%, a dispetto di una copertura minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale. Eppure, per gli over 65, lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una letalità del 20-40%. Preoccupa poi il Virus respiratorio sinciziale (Vrs), tra le infezioni che nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sugli anziani e i pazienti cronici, nei quali rappresenta la seconda causa più comune di polmonite virale. In Italia si stimano ogni anno circa 290.000 casi di infezione respiratoria acuta da Vrs negli over-60 che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri.

È questo l'impatto epidemiologico, sanitario e sociale delle principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano, fotografato nel corso del convegno di Italia Longeva, l'associazione nazionale istituita dal ministero della Salute per l'invecchiamento e la longevità attiva, che ha riunito oggi a Roma istituzioni, professionisti ed esperti sanitari per condividere - come recita il titolo dell'incontro - evidenze, strategie e best practice per la "Priorizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile".

Con l'autunno in arrivo che apre le porte ai virus respiratori e previsioni di una stagione influenzale particolarmente intensa, Italia Longeva ha lanciato l'appello sulla necessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più gravi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400mila decessi per cause respiratorie e i 300mila decessi per cause cardiovascolari causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza.

Senza contare l'impatto economico sul Ssn – e più in generale sul sistema di Welfare considerando anche i costi previdenziali per perdita di produttività – dovuto alla mancata vaccinazione. Una recente analisi condotta da Altems Advisory – spin off dell'università Cattolica del Sacro Cuore ha approfondito l'impatto che avrebbe l'aumento delle coperture su una porzione del calendario vaccinale. Dall'analisi è emerso che il Sistema-Paese, e quindi non solo il Ssn, potrebbe avere dei benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, un risparmio di costi sociali di circa 3 miliardi e un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi.

"La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore - spiega Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva - I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione".

È "evidente - sottolinea Bernabei - come la spesa pubblica legata alla sanità debba essere interpretata come un investimento e non un costo per il Paese. La tenuta, o al contrario il naufragio del nostro Servizio sanitario, passa innanzitutto dalla capacità di realizzare efficaci politiche di prevenzione che realizzino una reale presa in carico vaccinale, integrando in maniera virtuosa gli interventi dei diversi professionisti e setting assistenziali, e moltiplicando le occasioni di 'buona' informazione al cittadino. Più vaccinazione significa minore circolazione di virus, tassi di infezione e contagio inferiori, meno ricoveri e meno decessi. In poche parole, più salute, che è e deve continuare ad essere terreno di dialogo e obiettivo comune di tutti gli attori del sistema sanitario".

"Per un invecchiamento in salute, oltre agli investimenti, importanti e che salutiamo con grande soddisfazione, è necessario imprimere un cambio di paradigma che rimetta al centro la prevenzione in tutte le sue connotazioni, a partire da quella primaria, dagli stili di vita salutari che danno un grande contributo alla sostenibilità del sistema - aggiunge Francesco Vaia, direttore generale alla Prevenzione, ministero della Salute - I virus respiratori sono tutti ugualmente pericolosi, perché le infezioni che ne conseguono possono essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito. Oltre ad essere un importante strumento di protezione individuale, la vaccinazione produce un beneficio di salute per tutta la comunità e in particolare per le fasce di popolazione più a rischio. Con l'arrivo della stagione invernale, i virus respiratori hanno una maggiore facilità di diffusione. Per questo è importante essere preparati e vaccinarsi".

# Virus respiratori e anziani, "serve un'adeguata copertura vaccinale"

Italia Longeva, anche una banale influenza può essere letale



↑ Virus respiratori e anziani, 'serve un'adeguata copertura vaccinale' - RIPRODUZIONE RISERVATA

**P**untare alla 'presa in carico' vaccinale per aumentare le coperture e ridurre disabilità e decessi per malattie respiratorie negli anziani: è l'obiettivo di Italia Longeva, l'associazione nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del ministero della Salute, che ha riunito istituzioni, professionisti ed esperti sanitari in un convegno sul tema.

A parlare sono i dati: nel 2023 solo il 47% e il 18% di vaccinazione, rispettivamente antinfluenzale e anti-Covid-19, per gli oltre 18 milioni di over-60 eleggibili alle due immunizzazioni; adesione di poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, nonostante lo pneumococco risulti la causa più comune di polmonite per gli over-65, con una letalità del 20-40%; 290mila casi di infezione respiratoria acuta da virus respiratorio sinciziale (seconda causa di polmonite virale per anziani e pazienti cronici) negli over-60, che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri.

Questo il quadro fornito da Italia Longeva, che ha lanciato l'appello sulla necessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute.

A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più gravi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400mila decessi per cause respiratorie e i 300mila decessi per cause cardiovascolari causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza. "La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore - spiega Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva -. I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione".

La mancata vaccinazione degli anziani contro i virus respiratori, sottolinea Italia Longeva, ha un forte impatto economico sul Servizio sanitario nazionale (Ssn) e anche sul sistema di welfare. Una recente analisi condotta da Altems Advisory - Spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha evidenziato che il Sistema-Paese, e quindi non solo il Ssn, potrebbe avere dei benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, un risparmio di costi sociali di circa 3 miliardi e un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi.

"I virus respiratori - sottolinea Francesco Vaia, direttore generale alla Prevenzione del ministero della Salute - sono tutti ugualmente pericolosi, perché le infezioni che ne conseguono possono essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito. Oltre ad essere un importante strumento di protezione individuale, la vaccinazione produce un beneficio di salute per tutta la comunità e in particolare per le fasce di popolazione più a rischio. Con l'arrivo della stagione invernale, i virus respiratori hanno una maggiore facilità di diffusione. Per questo è importante essere preparati e vaccinarsi".

## Vaccinazione, corsia preferenziale per gli anziani soggetti alle affezioni respiratorie

Publicato il 2024-10-16T23:51:36

Le affezioni respiratorie, come l'influenza, il SARS-CoV-2, la polmonite pneumococcica e il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), rappresentano una seria minaccia per gli anziani e i pazienti fragili. Queste malattie continuano a pretendere un prezzo troppo alto da pagare, eppure si possono prevenire con la vaccinazione. L'invecchiamento attivo, uno degli obiettivi qualificanti dell'ultimo G7 Salute, potrebbe [...]

di Alessandro Malpelo



Le affezioni respiratorie, come l'influenza, il SARS-CoV-2, la polmonite pneumococcica e il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), rappresentano una seria minaccia per gli anziani e i pazienti fragili. Queste malattie continuano a pretendere un prezzo troppo alto da pagare, eppure si possono prevenire con la vaccinazione. L'invecchiamento attivo, uno degli obiettivi qualificanti dell'ultimo G7 Salute, potrebbe riguardare una platea sempre più vasta di persone a patto di innalzare le coperture vaccinali, che dovrebbero diventare una priorità politico-sanitaria nel nostro Paese. Degli oltre 18 milioni di over-60 eleggibili alla vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%, a dispetto di una copertura minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale. Negli over-65 la polmonite da pneumococco ha un indice di letalità del 20-40%, da qui l'importanza di vaccinarsi. Preoccupa

nondimeno il virus respiratorio sinciziale (VRS), tra le infezioni che nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sulle fasce deboli, seconda causa più comune di polmonite virale. In Italia si stimano ogni anno circa 290.000 casi di infezione respiratoria acuta da VRS negli ultrasessantenni, con più di 25mila ricoveri e una media di 2mila decessi nel corso di ricovero ospedaliero. Questo il quadro epidemiologico, sanitario e sociale delle principali malattie respiratorie prevenibili con un vaccino nell'anziano, uno scenario delineato nel corso di un convegno di Italia Longeva, Associazione per l'invecchiamento e la longevità attiva, che ha riunito a Roma presso l'auditorium del Ministero della Salute istituzioni, professionisti ed esperti per dare priorità alla prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel paziente fragile. All'incontro sono intervenuti, tra gli altri, Roberto Bernabei, Presidente, Italia Longeva, Francesco Vaia, Direttore Generale della Prevenzione, Ministero della Salute, Sergio Iavicoli, Direttore Generale della Comunicazione, Ministero della Salute, Francesco Landi, Direttore Dipartimento scienze dell'Invecchiamento, ortopediche e reumatologiche, Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, Ignazio Grattagliano, Vice Presidente SIMG – Società Italiana di Medicina Generale, Annarosa Racca, Presidente Federfarma Lombardia, Carlo Signorelli, Presidente NITAG.

È più che evidente che aumentare le coperture vaccinali deve diventare una priorità del sistema sanitario. Influenza, Sars-Cov-2, polmonite pneumococcica, Virus Respiratorio Sinciziale sono tra le infezioni respiratorie più diffuse e più pericolose per gli anziani e i fragili, con un impatto negativo altissimo pur essendo efficacemente prevenibili attraverso la vaccinazione. Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva, ha ricordato a più riprese che investire in salute non è un costo, ma una opportunità. Una spesa pubblica adeguata in sanità e, in particolare, nelle campagne di vaccinazione, riduce la circolazione di virus, abbassa i tassi di infezione e riduce il numero di ricoveri e decessi. Maggiore è il tasso di vaccinazione nella popolazione, maggiore è la probabilità di migliorare la salute collettiva. Eppure ancora oggi c'è chi è portato a banalizzare le prevedibili ondate di influenza che, nei casi più gravi, possono portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400mila decessi per cause respiratorie e i 300mila decessi per cause cardiovascolari causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza. Francesco Vaia, Direttore Generale alla Prevenzione del Ministero della Salute, aggiunge da parte sua che una visione preventiva della salute è necessaria per affrontare le sfide legate all'invecchiamento. Investimenti significativi sono stati fatti, ma è

fondamentale adottare misure di prevenzione che considerino anche i comportamenti quotidiani e gli stili di vita salutari. Con l'arrivo della stagione invernale, i virus respiratori si diffondono più facilmente, rendendo la vaccinazione ancora più cruciale. Ogni infezione respiratoria, a prescindere dalla sua gravità, può avere conseguenze gravi per individui già fragili Italia Longeva ha dato vita a una campagna di comunicazione sociale intitolata "La salute va difesa, non solo desiderata". Realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso e altre organizzazioni, la campagna lancia un messaggio chiaro: prendersi cura della propria salute è un diritto e un dovere. In definitiva devono entrare in gioco tre elementi chiave concatenati tra loro: promuovere una comunicazione che renda tutti consapevoli dei rischi, ottenere una maggiore copertura nelle campagne di vaccinazione e consolidare la cultura della prevenzione.

# TRENTINO



giovedì, 17 ottobre 2024



## Virus respiratori e anziani, "serve un'adeguata copertura vaccinale"

16 ottobre 2024



Puntare alla 'presa in carico' vaccinale per aumentare le coperture e ridurre disabilità e decessi per malattie respiratorie negli anziani: è l'obiettivo di Italia Longeva, l'associazione nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del ministero della Salute, che ha riunito istituzioni, professionisti ed esperti sanitari in un convegno sul tema.

# ALTO ADIGE



giovedì, 17 ottobre 2024

## Virus respiratori e anziani, "serve un'adeguata copertura vaccinale"

16 ottobre 2024



Puntare alla 'presa in carico' vaccinale per aumentare le coperture e ridurre disabilità e decessi per malattie respiratorie negli anziani: è l'obiettivo di Italia Longeva, l'associazione nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del ministero della Salute, che ha riunito istituzioni, professionisti ed esperti sanitari in un convegno sul tema.

## Anziani, Italia Longeva: "Per virus respiratori puntare a presa in carico vaccinale"



**R**oma, 16 ott. (Adnkronos Salute) - Degli oltre 18 milioni di 'over 60' eleggibili alla vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%, a dispetto di una copertura minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale. Eppure, per gli over 65, lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una letalità del 20-40%. Preoccupa poi il Virus respiratorio sinciziale (Vrs), tra le infezioni che nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sugli anziani e i pazienti cronici, nei quali rappresenta la seconda causa più comune di polmonite virale. In Italia si stimano ogni anno circa 290.000 casi di infezione respiratoria acuta da Vrs negli over-60 che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri.

È questo l'impatto epidemiologico, sanitario e sociale delle principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano, fotografato nel corso del convegno di Italia Longeva, l'associazione nazionale istituita dal ministero della Salute per l'invecchiamento e la longevità attiva, che ha riunito oggi a Roma istituzioni, professionisti ed esperti sanitari per condividere - come recita il titolo dell'incontro - evidenze, strategie e best practice per la "Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile".

Con l'autunno in arrivo che apre le porte ai virus respiratori e previsioni di una stagione influenzale particolarmente intensa, Italia Longeva ha lanciato l'appello sulla necessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più gravi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400mila decessi per cause respiratorie e i 300mila decessi per cause cardiovascolari causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza.

Senza contare l'impatto economico sul Ssn - e più in generale sul sistema di Welfare considerando anche i costi previdenziali per perdita di produttività - dovuto alla mancata vaccinazione. Una recente analisi condotta da Altems Advisory - spin off dell'università Cattolica del Sacro Cuore ha approfondito l'impatto che avrebbe l'aumento delle coperture su una porzione del calendario vaccinale. Dall'analisi è emerso che il Sistema-Paese, e quindi non solo il Ssn, potrebbe avere dei benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, un risparmio di costi sociali di circa 3 miliardi e un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi.

"La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore - spiega Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva - I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione".

È "evidente - sottolinea Bernabei - come la spesa pubblica legata alla sanità debba essere interpretata come un investimento e non un costo per il Paese. La tenuta, o al contrario il naufragio del nostro Servizio sanitario, passa innanzitutto dalla capacità di realizzare efficaci politiche di prevenzione che realizzino una reale presa in carico vaccinale, integrando in maniera virtuosa gli interventi dei diversi professionisti e setting assistenziali, e moltiplicando le occasioni di 'buona' informazione al cittadino. Più vaccinazione significa minore circolazione di virus, tassi di infezione e contagio inferiori, meno ricoveri e meno decessi. In poche parole, più salute, che è e deve continuare ad essere terreno di dialogo e obiettivo comune di tutti gli attori del sistema sanitario".

"Per un invecchiamento in salute, oltre agli investimenti, importanti e che salutiamo con grande soddisfazione, è necessario imprimere un cambio di paradigma che rimetta al centro la prevenzione in tutte le sue connotazioni, a partire da quella primaria, dagli stili di vita salutari che danno un grande contributo alla sostenibilità del sistema - aggiunge Francesco Vaia, direttore generale alla Prevenzione, ministero della Salute - I virus respiratori sono tutti ugualmente pericolosi, perché le infezioni che ne conseguono possono essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito. Oltre ad essere un importante strumento di protezione individuale, la vaccinazione produce un beneficio di salute per tutta la comunità e in particolare per le fasce di popolazione più a rischio. Con l'arrivo della stagione invernale, i virus respiratori hanno una maggiore facilità di diffusione. Per questo è importante essere preparati e vaccinarsi".

Nell'ambito del suo impegno per la promozione dell'invecchiamento e della longevità attiva, Italia Longeva ha lanciato la nuova campagna di comunicazione sociale "La salute non va solo desiderata va difesa" che, attraverso uno spot, lancia un monito a tutti gli anziani: mantenersi in salute e autosufficienti nell'invecchiamento, obiettivo raggiungibile anche grazie alla vaccinazione. La campagna è stata realizzata con il patrocinio di Pubblicità progresso e delle Società scientifiche di gerontologia e Geriatria (Sigg), Medicina Generale (Simg) e Igiene (Siti).

*Testate specializzate*



## Anziani e virus respiratori, necessario aumentare le coperture vaccinali



Degli oltre 18 milioni di over-60 eleggibili alla vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%, a dispetto di una copertura

minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale (Ssn) (1). Eppure, per gli over-65, lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una letalità del 20-40% (2). Preoccupa poi il Virus Respiratorio Sinciziale (Vrs), tra le infezioni che nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sugli anziani e i pazienti cronici, nei quali rappresenta la seconda causa più comune di polmonite virale. In Italia si stimano ogni anno circa 290.000 casi di infezione respiratoria acuta da Vrs negli over-60 che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri (3).

È questo l'impatto epidemiologico, sanitario e sociale delle principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano, fotografato nel corso del Convegno di Italia Longeva, l'Associazione Nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del Ministero della Salute, che ha riunito oggi a Roma istituzioni, professionisti ed esperti sanitari per condividere - come recita il titolo dell'incontro - evidenze, strategie e best practice per la "Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile".

Con l'autunno in arrivo che apre le porte ai virus respiratori e previsioni di una stagione influenzale particolarmente intensa, Italia Longeva ha lanciato l'appello sulla necessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più gravi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400mila decessi per cause respiratorie e i 300mila decessi per cause cardiovascolari causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza (4).

Senza contare l'impatto economico sul Ssn - e più in generale sul sistema di Welfare considerando anche i costi previdenziali per perdita di produttività - dovuto alla mancata vaccinazione. Una recente analisi condotta da Altems Advisory - Spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha approfondito l'impatto che avrebbe l'aumento delle coperture su una porzione del calendario vaccinale. Dall'analisi è emerso che il Sistema-Paese, e quindi non solo il Ssn, potrebbe avere dei benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, un risparmio di costi sociali di circa 3 miliardi e un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi.

"La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore", spiega **Roberto Bernabei**, presidente di Italia Longeva. "I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione. È evidente come la spesa pubblica legata alla sanità debba essere interpretata come un investimento e non un costo per il Paese. La tenuta, o al contrario il naufragio del nostro Servizio sanitario, passa innanzitutto dalla capacità di realizzare efficaci politiche di prevenzione che realizzino una reale presa in carico vaccinale, integrando in maniera virtuosa gli interventi dei diversi professionisti e setting assistenziali, e moltiplicando le occasioni di 'buona' informazione al cittadino. Più vaccinazione significa minore circolazione di virus, tassi di infezione e contagio inferiori, meno ricoveri e meno decessi. In poche parole, più salute, che è e deve continuare ad essere terreno di dialogo e obiettivo comune di tutti gli attori del sistema sanitario".

“Per un invecchiamento in salute, oltre agli investimenti, importanti e che salutiamo con grande soddisfazione, è necessario imprimere un cambio di paradigma che rimetta al centro la prevenzione in tutte le sue connotazioni, a partire da quella primaria, dagli stili di vita salutari che danno un grande contributo alla sostenibilità del sistema”, aggiunge **Francesco Vaia**, Direttore Generale alla Prevenzione, Ministero della Salute. “I virus respiratori sono tutti ugualmente pericolosi, perché le infezioni che ne conseguono possono essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito. Oltre ad essere un importante strumento di protezione individuale, la vaccinazione produce un beneficio di salute per tutta la comunità e in particolare per le fasce di popolazione più a rischio. Con l’arrivo della stagione invernale, i virus respiratori hanno una maggiore facilità di diffusione. Per questo è importante essere preparati e vaccinarsi”.

Nell’ambito del suo impegno per la promozione dell’invecchiamento e della longevità attiva, Italia Longeva ha lanciato la nuova Campagna di comunicazione sociale “La salute non va solo desiderata va difesa” che, attraverso uno spot, lancia un monito a tutti gli anziani: mantenersi in salute e autosufficienti nell’invecchiamento, obiettivo raggiungibile anche grazie alla vaccinazione. La Campagna è stata realizzata con il Patrocinio di Pubblicità Progresso e delle Società Scientifiche di Gerontologia e Geriatria (Sigg), Medicina Generale (Simg) e Igiene (Siti).

Bibliografia:

- 1) Gruppo di lavoro ALTEMS Advisory, spin-off dell’Università Cattolica del Sacro Cuore. “Il valore delle strategie vaccinali nelle Regioni italiane (la mancata vaccinazione secondo diverse ipotesi di copertura)”, scaricabile [qui](#)
- 2) Mennini, F.S. et al. Budget impact analysis della vaccinazione anti-pneumococcica negli adulti/anziani in Italia. Global & Regional Health Technology Assessment 2015; 2: 43-52.
- 3) Raccomandazioni del Board del Calendario per la Vita sulla vaccinazione contro Virus Respiratorio Sinciziale (VRS o RSV) nella popolazione anziana e negli adulti a rischio, scaricabile [qui](#)
- 4) Paget et al., 2019, [Chaves et al., 2023](#)

 **Alessandro Malpelo** | 18 Ottobre 2024

## Vaccinazione degli anziani, un imperativo per vivere meglio



### **Covid, influenza e virus sinciziale: iniziativa di Italia Longeva presso il ministero al fine di assicurare una adeguata protezione nei soggetti over-60**

In un contesto in cui l'emergenza sanitaria ha posto sotto i riflettori la fragilità degli anziani, il presidente di Italia Longeva, Roberto Bernabei, lancia un appello accorato per garantire una adeguata copertura vaccinale per i soggetti over-60. Durante un convegno che si è svolto nell'auditorium del ministero della Salute, Bernabei e altri esperti hanno evidenziato la necessità di tutelare ancora di più questa fascia di popolazione, poiché anche una comune influenza, che non è mai banale, può rivelarsi letale.

I dati parlano chiaro: nel 2023, solo il 47% degli over-60 ha ricevuto la vaccinazione antinfluenzale e appena il 18% ha usufruito dell'immunizzazione contro il Covid-19. Inoltre, solo poco più del 25% dei 750mila over-65 a cui viene raccomandata la vaccinazione pneumococcica ha aderito all'offerta, nonostante il pneumococco sia la causa più comune di polmonite per questa fascia di età, con una letalità tra il 20% e il 40%. A ciò si aggiungono 290mila casi di infezione respiratoria acuta da virus respiratorio sinciziale, che rappresenta la seconda causa di polmonite virale negli anziani e nei pazienti cronici, portando a oltre 25mila ricoveri e a circa 2mila decessi intra-ospedalieri.

Italia Longeva lancia un appello alla mobilitazione affinché le istituzioni e le tante anime della società civile uniscano le forze per promuovere l'adesione alla vaccinazione tra i soggetti più vulnerabili. "Le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia per la salute degli anziani – ha affermato Bernabei – tocchiamo con mano l'urgenza di un cambio di paradigma che metta al centro della nostra strategia di sanità pubblica la prevenzione".

Il presidente ha sottolineato come la vaccinazione venga ancora troppo spesso sottovalutata. "I vaccini – ha dichiarato – sono il nostro strumento di difesa più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse. Possono prevenire la transizione da una condizione di fragilità a quella di disabilità, pertanto è fondamentale attuare una 'presa in carico' vaccinale, per garantire ai nostri anziani le dovute protezioni".

In Europa, i numeri parlano chiaro: ogni anno si registrano 400mila decessi per cause respiratorie e 300mila per cause cardiovascolari indotte dall'influenza. Tali statistiche dimostrano l'urgenza di una maggiore sensibilizzazione e adesione alle campagne vaccinali. "La salute non è solo assenza di malattia – ha ribadito Bernabei – ma uno stato di benessere fisico, mentale e sociale. E per garantirla, la prevenzione deve essere al centro delle politiche sanitarie".

Italia Longeva ha rappresentato un punto di riferimento e un catalizzatore per le iniziative che mirano a migliorare la qualità della vita degli anziani. Con l'obiettivo di aumentare le coperture vaccinali tra i soggetti più fragili, l'Associazione invita tutti a fare la propria parte, promuovendo la cultura della prevenzione attraverso campagne informative scalabili e sistematiche.

Recenti studi condotti da Altems Advisory, spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, hanno messo in luce il potenziale significativo di miglioramento del Sistema-Paese, e in particolare del Servizio Sanitario Nazionale, attraverso investimenti mirati nella prevenzione. L'analisi suggerisce che questi investimenti potrebbero portare a un recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, a un risparmio nei costi sociali di circa 3 miliardi e a un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi di euro. Numeri che evidenziano benefici economici tangibili che ne derivano.

In questo contesto, il direttore generale alla Prevenzione del Ministero della Salute, Francesco Vaia, sottolinea l'importanza della vaccinazione contro i virus respiratori, un tema particolarmente rilevante con l'arrivo della stagione invernale. "I virus respiratori sono tutti ugualmente pericolosi", afferma Vaia, "le infezioni che ne conseguono possono essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito".

"Le farmacie stanno vaccinando per il covid, stanno vaccinando contro l'influenza, e abbiamo chiesto di poter fare più vaccinazioni proprio perché la prevenzione è salute – ha dichiarato a margine dei lavori Annarosa Racca, Federfarma Lombardia – quindi si invecchia meglio stando in buona salute. La farmacia del servizi è una grande realtà in Italia, e noi lavoriamo anche per fare tanta prevenzione.

Tra i temi al centro dell'iniziativa al ministero, che ha ricevuto il sostegno incondizionante di Pfizer, ci sono le possibili soluzioni organizzative, le modalità di inserimento nei PDTA dell'anziano e del fragile, l'adozione di strumenti di miglioramento del monitoraggio dei dati, i vantaggi dell'utilizzo di indicatori di esito della copertura vaccinale, con l'obiettivo di avanzare proposte per lo sviluppo di strategie concrete per l'ampliamento dell'accesso alla vaccinazione.

**MONDOSANITA'**

**Data:** 18/10/2024

**Utenti unici:** ND



Guarda il [video](#)



Guarda il [video](#)

## Anziani e virus respiratori: puntare alla “presa in carico vaccinale” per aumentare le coperture e ridurre disabilità e decessi



Pubblicato il: 17 Ottobre 2024

Redazione AboutPharma

Influenza, Covid-19, polmonite pneumococcica e infezione da virus respiratorio sinciziale (Rsv). Sono le principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano, la cui copertura vaccinale – nonostante l'impatto che hanno su questa popolazione e la loro diffusione – resta bassa in Italia. Se la copertura minima raccomandata per l'immunità di gregge è infatti pari al 75% della popolazione, [nella stagione 2023/2024 è stata un flop](#), con solo il 47% degli oltre 18 milioni di over-60 eleggibili alla vaccinazione anti influenzale si è vaccinata e il 18% ha fatto quella contro Covid-19.

Ha aderito alla vaccinazione contro la polmonite pneumococcica invece, – la causa più comune di polmonite negli over 65 [con una letalità del 20-40%](#) – poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e [offerta gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale](#) (Ssn). Preoccupa anche l'Rsv, che in Italia ogni anno colpisce circa 290.000 over-60 causando [oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri](#), il cui si aspetta a breve la rimborsabilità del vaccino appena arrivato sul mercato ([oggi disponibile a pagamento, in fascia C](#)).

### Puntare sulla prevenzione vaccinale

A fotografare l'impatto epidemiologico, sanitario e sociale delle principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano è stata Italia Longeva, l'Associazione nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del ministero della Salute, in occasione del convegno "Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile", che ha riunito istituzioni, professionisti ed esperti sanitari per condividere evidenze, strategie e best practice.

Con l'autunno in arrivo che apre le porte ai virus respiratori e previsioni di una stagione influenzale particolarmente intensa, Italia Longeva ha lanciato l'appello sulla necessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più gravi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400mila decessi per cause respiratorie e i 300mila decessi per cause cardiovascolari [causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza](#).

## L'impatto economico

Senza contare l'impatto economico sul Ssn e più in generale sul sistema di Welfare, considerando anche i costi previdenziali per perdita di produttività, dovuto alla mancata vaccinazione. Una recente analisi condotta da Altems Advisory – spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore – ha approfondito l'impatto che avrebbe l'aumento delle coperture su una porzione del calendario vaccinale. Dall'analisi è emerso che il sistema-Paese, e quindi non solo il Ssn, potrebbe avere benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, un risparmio di costi sociali di circa 3 miliardi e un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi.

"La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore", spiega **Roberto Bernabei**, presidente di Italia Longeva. "I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione.

"È evidente – continua – come la spesa pubblica legata alla sanità debba essere interpretata come un investimento e non un costo per il Paese. La tenuta, o al contrario il naufragio del nostro Servizio sanitario, passa innanzitutto dalla capacità di realizzare efficaci politiche di prevenzione che realizzino una reale presa in carico vaccinale, integrando in maniera virtuosa gli interventi dei diversi professionisti e setting assistenziali, e moltiplicando le occasioni di 'buona' informazione al cittadino. Più vaccinazione significa minore circolazione di virus, tassi di infezione e contagio inferiori, meno ricoveri e meno decessi. In poche parole, più salute, che è e deve continuare ad essere terreno di dialogo e obiettivo comune di tutti gli attori del sistema sanitario".

## Cambio di paradigma

"Per un invecchiamento in salute, oltre agli investimenti, importanti e che salutiamo con grande soddisfazione, è necessario imprimere un cambio di paradigma che rimetta al centro la prevenzione in tutte le sue connotazioni, a partire da quella primaria, dagli stili di vita salutari", ha aggiunto **Francesco Vaia**, Direttore Generale alla Prevenzione, ministero della Salute. "I virus respiratori sono tutti ugualmente pericolosi, perché le infezioni che ne conseguono possono essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito. Oltre ad essere un importante strumento di protezione individuale, la vaccinazione produce un beneficio di salute per tutta la comunità e in particolare per le fasce di popolazione più a rischio. Con l'arrivo della stagione invernale, i virus respiratori hanno una maggiore facilità di diffusione. Per questo è importante essere preparati e vaccinarsi".

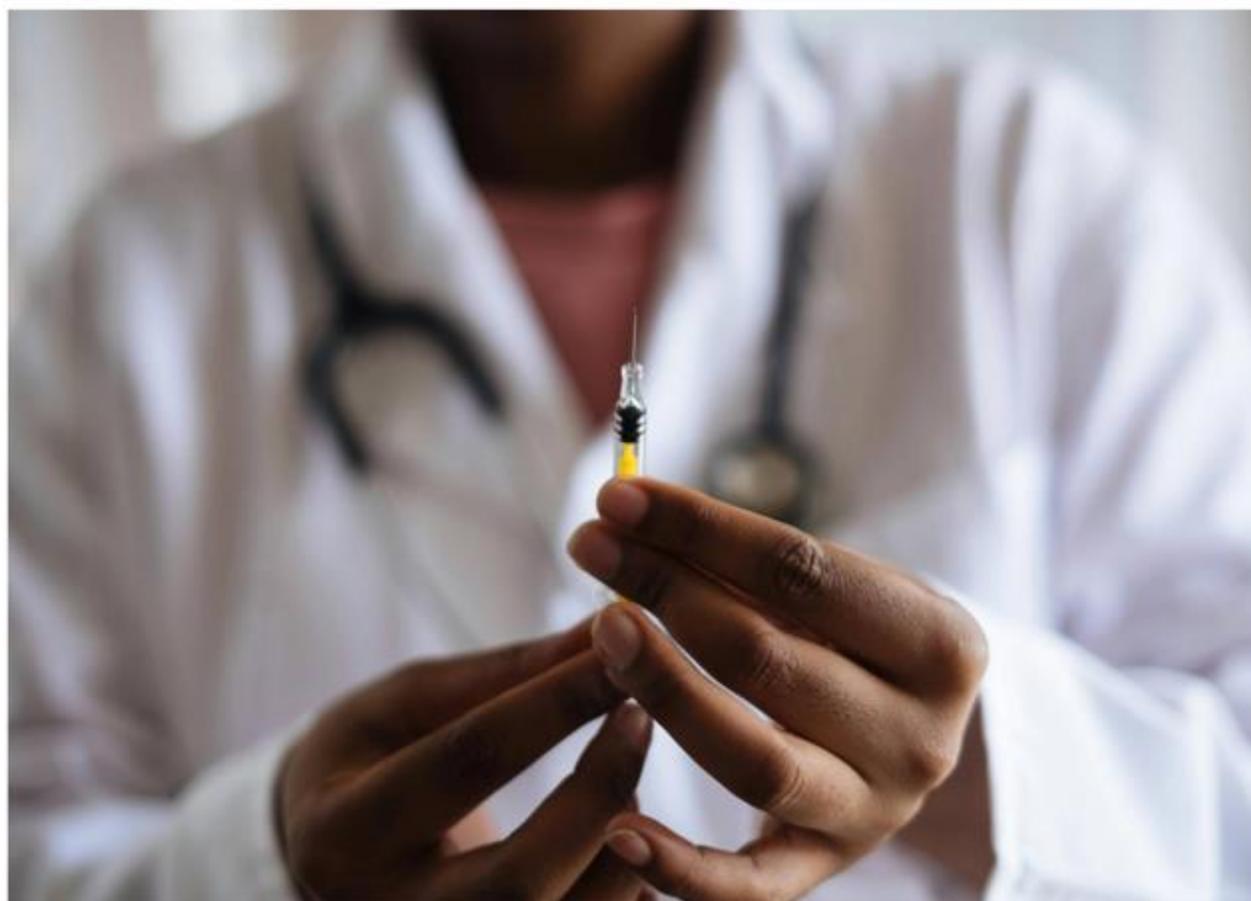
Nell'ambito del suo impegno per la promozione dell'invecchiamento e della longevità attiva, Italia Longeva ha lanciato la nuova Campagna di comunicazione sociale "La salute non va solo desiderata va difesa" che, attraverso uno [spot](#), lancia un monito a tutti gli anziani: mantenersi in salute e autosufficienti nell'invecchiamento, obiettivo raggiungibile anche grazie alla vaccinazione. La Campagna è stata realizzata con il patrocinio di Pubblicità progresso e delle Società scientifiche di Gerontologia e geriatria (Sigg), Medicina generale (Simg) e Igiene (Siti).

PREVENZIONE | 17 Ottobre 2024 11:16

## Anziani e virus respiratori: “Aumentare la copertura vaccinale per ridurre disabilità e decessi

A fotografare l'impatto epidemiologico, sanitario e sociale delle principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano è stata Italia Longeva, l'Associazione Nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del Ministero della Salute

*di Isabella Faggiano*



Sono 18 milioni gli over 60 che lo scorso anno avrebbero dovuto ricevere la vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19. Eppure, solo il 47% si è vaccinato contro l'influenza e 18% contro il Covid, a dispetto di una copertura minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Eppure, per gli over 65, lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una letalità del 20-40%. Preoccupa, poi, il Virus Respiratorio Sinciziale (VRS), tra le infezioni che nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sugli anziani e i pazienti cronici, nei quali rappresenta la seconda causa più comune di polmonite virale. In Italia si stimano ogni anno circa 290mila casi di infezione respiratoria acuta da VRS negli over 60 che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri. È questo l'impatto epidemiologico, sanitario e sociale delle **principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano**, fotografato da Italia Longeva, l'Associazione Nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del Ministero della Salute.

### L'impatto dell'aumento delle coperture vaccinali

Con l'autunno in arrivo che apre le porte ai virus respiratori e previsioni di una stagione influenzale particolarmente intensa, Italia Longeva ha lanciato l'appello sulla necessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più gravi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400mila decessi per cause respiratorie e i 300mila decessi per cause cardiovascolari causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza. Senza contare l'impatto economico sul SSN – e più in generale sul sistema di Welfare considerando anche i costi previdenziali per perdita di produttività – dovuto alla mancata vaccinazione. Una recente analisi condotta da ALTEMS Advisory – Spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha approfondito l'impatto che avrebbe l'aumento delle coperture su una porzione del calendario vaccinale. Dall'analisi è emerso che il Sistema-Paese, e quindi non solo il SSN, potrebbe avere dei benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, **un risparmio di costi sociali di circa tre miliardi** e un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi.

### L'efficacia dei vaccini

"La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore – spiega **Roberto Bernabei**, presidente di Italia Longeva -. I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione. È evidente come la spesa pubblica legata alla sanità debba essere interpretata come un investimento e non un costo per il Paese. La tenuta, o al contrario il naufragio del nostro Servizio sanitario, passa innanzitutto dalla capacità di realizzare efficaci politiche di prevenzione che realizzino una reale presa in carico vaccinale, integrando in maniera virtuosa gli interventi dei diversi professionisti e setting assistenziali, e moltiplicando le occasioni di 'buona' informazione al cittadino. Più vaccinazione significa minore circolazione di virus, tassi di infezione e contagio inferiori, meno ricoveri e meno decessi. In poche parole, più salute, che è e deve continuare ad essere terreno di dialogo e obiettivo comune di tutti gli attori del sistema sanitario".

### Promuovere un invecchiamento attivo

"Per un invecchiamento in salute, oltre agli investimenti, importanti e che salutiamo con grande soddisfazione, è necessario imprimere un cambio di paradigma che rimetta al centro la prevenzione in tutte le sue connotazioni, a partire da quella primaria, dagli stili di vita salutari che danno un grande contributo alla sostenibilità del sistema – aggiunge **Francesco Vaia**, Direttore Generale alla Prevenzione, Ministero della Salute -. I virus respiratori sono tutti ugualmente pericolosi, perché le infezioni che ne conseguono possono essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito. Oltre ad essere un importante strumento di protezione individuale, la vaccinazione produce un beneficio di salute per tutta la comunità e in particolare per le fasce di popolazione più a rischio. Con l'arrivo della stagione invernale, i virus respiratori hanno una maggiore facilità di diffusione. Per questo è importante essere preparati e vaccinarsi".

Nell'ambito del suo impegno per la promozione dell'invecchiamento e della longevità attiva, Italia Longeva ha lanciato la nuova Campagna di comunicazione sociale "La salute non va solo desiderata va difesa" che, attraverso uno **spot**, lancia un monito a tutti gli anziani: mantenersi in salute e autosufficienti nell'invecchiamento, obiettivo raggiungibile anche grazie alla vaccinazione. La Campagna è stata realizzata con il Patrocinio di Pubblicità Progresso e delle Società Scientifiche di Gerontologia e Geriatria (SIGG), Medicina Generale (SIMG) e Igiene (SItI).

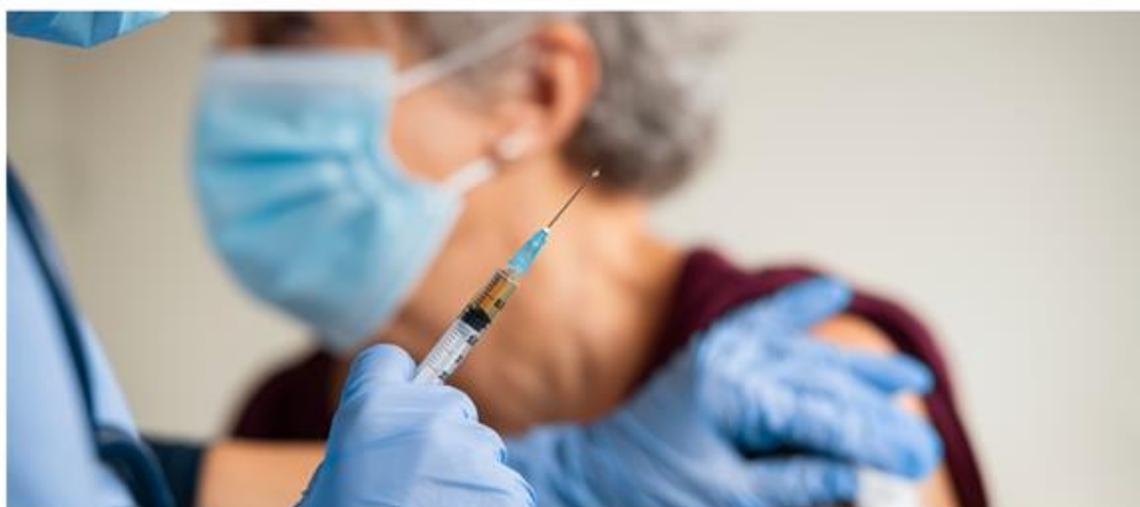
POLITICA SANITARIA

17 Ottobre 2024

VACCINI

## Anziani, la vaccinazione per virus respiratori è un investimento

*In Italia si stimano ogni anno circa 290.000 casi di infezione respiratoria acuta da Vrs negli over-60*



Degli oltre 18 milioni di 'over 60' eleggibili alla vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%, a dispetto di una copertura minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale. Eppure, per gli over 65, lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una letalità del 20-40%. Preoccupa poi il Virus respiratorio sinciziale (Vrs), tra le infezioni che nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sugli anziani e i pazienti cronici, nei quali rappresenta la seconda causa più comune di polmonite virale. In Italia si stimano ogni anno circa 290.000 casi di infezione respiratoria acuta da Vrs negli over-60 che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri.

Con l'autunno in arrivo che apre le porte ai virus respiratori e previsioni di una stagione influenzale particolarmente intensa, Italia Longeva ha lanciato un appello sulla necessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. Lo ha fatto nel corso del convegno che ha riunito a Roma istituzioni, professionisti ed esperti sanitari per condividere evidenze, strategie e best practice per la "Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile". I numeri parlano chiaro. Degli oltre 18 milioni di 'over 60' eleggibili alla vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%, a dispetto di una copertura minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750mila 65enni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale. Eppure, per gli over 65, lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una letalità del 20-40%. Preoccupa poi il Virus respiratorio sinciziale (Vrs), tra le infezioni che nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sugli anziani e i pazienti cronici, nei quali rappresenta la seconda causa più comune di polmonite virale. In Italia si stimano ogni anno circa 290.000 casi di infezione respiratoria acuta da Vrs negli over-60 che causano oltre 25mila ricoveri e circa 2mila decessi intra ospedalieri.

## **SANITA'33**

**Data:** 17/10/2024

**Utenti unici:** 38.000

Senza contare l'impatto economico sul Ssn - e più in generale sul sistema di Welfare considerando anche i costi previdenziali per perdita di produttività - dovuto alla mancata vaccinazione. Una recente analisi condotta da Altems Advisory - spin off dell'università Cattolica del Sacro Cuore ha approfondito l'impatto che avrebbe l'aumento delle coperture su una porzione del calendario vaccinale. Dall'analisi è emerso che il Sistema-Paese, e quindi non solo il Ssn, potrebbe avere dei benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, un risparmio di costi sociali di circa 3 miliardi e un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi.

"La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore - spiega Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva - I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione".

È "evidente - sottolinea Bernabei - come la spesa pubblica legata alla sanità debba essere interpretata come un investimento e non un costo per il Paese.

Nell'ambito del suo impegno per la promozione dell'invecchiamento e della longevità attiva, Italia Longeva ha lanciato la nuova campagna di comunicazione sociale "La salute non va solo desiderata va difesa" che, attraverso uno spot, lancia un monito a tutti gli anziani: mantenersi in salute e autosufficienti nell'invecchiamento, obiettivo raggiungibile anche grazie alla vaccinazione. La campagna è stata realizzata con il patrocinio di Pubblicità progresso e delle Società scientifiche di gerontologia e Geriatria (Sigg), Medicina Generale (Simg) e Igiene (Siti).

**EVENTI**

## Italia Longeva: vaccinazioni pilastro della salute di fragili e over 65

17 Ottobre 2024

Le vaccinazioni sono un pilastro della longevità. È il messaggio che arriva dal convegno organizzato ieri da Italia Longeva al ministero della Salute sul tema "Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile". L'incontro ha riunito esperti e rappresentanti istituzionali per discutere l'importanza di potenziare la prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie vaccino-prevenibili (Vprd) negli over 65 e nei soggetti fragili.

Ad aprire i lavori Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva, che ha sottolineato l'urgenza di affrontare il tema dell'invecchiamento in salute: «Anche il G7 Salute per la prima volta si è occupato di invecchiamento di successo e in buona salute, perché se non si invecchia bene, i sistemi sanitari collassano». Nei Paesi del G7 ci sono quasi 8 milioni di ultranovantenni, con l'Italia che si distingue per la longevità della sua popolazione: «849.402 persone con più di 90 anni e 20mila centenari, di cui oltre l'80% sono donne».

Nonostante questi dati impressionanti, Bernabei ha evidenziato un divario tra la durata della vita e quella in buona salute: «Il divario tra durata della vita e salute è stimato in circa 10 anni». Per colmare questo gap, ha spiegato Bernabei, è fondamentale adottare corretti stili di vita e promuovere la prevenzione, soprattutto attraverso le vaccinazioni: «Le vaccinazioni sono uno dei pilastri che fanno longevità, ma tra gli adulti anziani sono ancora scarsamente diffuse».

Carlo Signorelli, presidente del Nitag (National Immunization Technical Advisory Group), ha sottolineato come la vaccinazione sia cruciale per garantire non solo una vita più lunga, ma una vita in buona salute: «Le vaccinazioni oggi offerte agli anziani sono quattro, ma potrebbero diventare cinque, per migliorare lo stato di salute e prevenire ricoveri».

Anche Francesco Vaia, direttore generale Prevenzione del Ministero della Salute, ha fatto eco all'importanza della prevenzione primaria, affermando che i fondi per la sanità non sono sufficienti senza un cambiamento di paradigma: «Dobbiamo mettere al centro la prevenzione, puntando su stili di vita salutari e attrezzando la nostra società di conseguenza».

Intervenendo sul tema, Maria Rosaria Campitiello, capo del Dipartimento della Prevenzione del Ministero della Salute, ha ricordato che l'Italia ha la popolazione anziana più numerosa d'Europa e che il Governo ha approvato un decreto per integrare sanità e servizi sociali, con l'obiettivo di non lasciare soli i soggetti più fragili e di promuovere la vaccinazione come strumento chiave per la loro salute.

Annarosa Racca, presidente di Federfarma Lombardia, ha invece ricordato nel suo intervento i numeri che caratterizzano il contributo delle farmacie alle campagne contro influenza e covid e ha chiesto di ampliare la gamma delle vaccinazioni autorizzate nei presidi dalla croce verde, nell'ambito di un modello di "farmacia della prevenzione" che sia punto di riferimento per la salute della popolazione anziana.

# HEALTHDESK

giovedì, 17 ottobre 2024, 10:01

**L'appello**

## Anziani e virus respiratori: vaccinarsi per ridurre disabilità e morti

**di redazione**

16 ottobre 2024 19:07

Lo scorso anno oltre 18 milioni di over-60 erano eleggibili alla vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19, ma se ne è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%, a dispetto di una copertura minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla polmonite pneumococcica, cui ha aderito poco più del 25% degli oltre 750 mila sessantacinquenni ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale. Eppure, per gli over-65, lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una letalità del 20-40%. Preoccupa poi il virus respiratorio sinciziale (Vrs), tra le infezioni che nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sugli anziani e i pazienti cronici, nei quali rappresenta la seconda causa più comune di polmonite virale. In Italia si stimano ogni anno circa 290 casi di infezione respiratoria acuta da Vrs negli over-60, che causano oltre 25 mila ricoveri e circa 2 mila decessi in ospedale.

Non è confortante il quadro epidemiologico, sanitario e sociale delle principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano, così come è stato tratteggiato mercoledì 16 ottobre a Roma nel convegno di Italia Longeva, l'Associazione nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del ministero della Salute, sulla "Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile".

Da lì Italia Longeva ha lanciato l'appello sulla necessità di fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte delle persone più vulnerabili, per le quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più severi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i 400 mila morti per cause respiratorie e i 300 mila per cause cardiovascolari causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza. Senza contare l'impatto economico sul Ssn e più in generale sul sistema di Welfare: secondo una recente analisi di Altems Advisory, spin off dell'Università Cattolica, l'aumento delle coperture su una porzione del calendario vaccinale potrebbe avere benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a 500 milioni di euro, un risparmio di costi sociali di circa 3 miliardi e un abbattimento della produzione persa fino a 10 miliardi.

«La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore» sottolinea Roberto Bernabei, presidente di Italia Longeva. «I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse – prosegue - impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione. È evidente come la spesa pubblica legata alla sanità debba essere interpretata come un investimento e non un costo per il Paese. La tenuta, o al contrario, il naufragio del nostro Servizio sanitario, passa innanzitutto dalla capacità di realizzare efficaci politiche di prevenzione che realizzino una reale presa in carico vaccinale, integrando in maniera virtuosa gli interventi dei diversi professionisti e setting assistenziali, e moltiplicando le occasioni di "buona" informazione al cittadino. Più vaccinazione significa minore circolazione di virus, tassi di infezione e contagio inferiori, meno ricoveri e meno decessi. In poche parole, più salute, che è e deve continuare a essere terreno di dialogo e obiettivo comune di tutti gli attori del sistema sanitario».

---

Sulla stessa linea Francesco Vaia, direttore generale alla Prevenzione del ministero della Salute: «Per un invecchiamento in salute, oltre agli investimenti, importanti e che salutiamo con grande soddisfazione, è necessario imprimere un cambio di paradigma che rimetta al centro la prevenzione in tutte le sue connotazioni, a partire da quella primaria, dagli stili di vita salutari che danno un grande contributo alla sostenibilità del sistema». In questa prospettiva, Italia Longeva ha lanciato la nuova Campagna di comunicazione sociale "La salute non va solo desiderata va difesa", realizzata con il patrocinio di Pubblicità Progresso e delle Società scientifiche di gerontologia e geriatria (Sigg), Medicina generale (Simg) e Igiene (Siti).

## Anziani e virus respiratori: puntare alla 'presa in carico vaccinale'



INFETTIVOLOGIA REDAZIONE DOTTNET I  
16/10/2024 17:52

Bernabei, Italia Longeva: "Necessario un cambio culturale. La vaccinazione è l'investimento che genera salute"

Degli **oltre 18 milioni di over-60** eleggibili alla **vaccinazione antinfluenzale e anti-Covid-19**, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il **47%** e il **18%**, a dispetto di una copertura minima raccomandata del 75%. Sottoutilizzata anche la vaccinazione per proteggersi dalla **polmonite pneumococcica**, cui ha aderito poco più del **25%** degli oltre **750mila 65enni** ai quali viene raccomandata e offerta gratuitamente dal Servizio Sanitario

Nazionale (SSN)<sup>1</sup>. Eppure, per gli over-65, lo pneumococco risulta la causa più comune di polmonite, con una letalità del **20-40%**<sup>2</sup>. Preoccupa poi il **Virus Respiratorio Sinciziale (VRS)**, tra le infezioni che nella precedente stagione invernale hanno avuto un maggior impatto sugli anziani e i pazienti cronici, nei quali rappresenta la seconda causa più comune di polmonite virale.

In Italia si stimano ogni anno circa **290.000** casi di infezione respiratoria acuta da VRS negli over-60 che causano oltre **25mila ricoveri** e circa **2mila decessi** intra ospedalieri<sup>3</sup>.

È questo l'impatto epidemiologico, sanitario e sociale delle principali **malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano**, fotografato nel corso del Convegno di **Italia Longeva**, l'Associazione Nazionale per l'invecchiamento e la longevità attiva del Ministero della Salute, che ha riunito oggi a Roma istituzioni, professionisti ed esperti sanitari per condividere - come recita il titolo dell'incontro - evidenze, strategie e best practice per la "**Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro le patologie respiratorie nell'anziano e nel fragile**".

Con l'autunno in arrivo che apre le porte ai virus respiratori e previsioni di una stagione influenzale particolarmente intensa, Italia Longeva ha lanciato l'appello sulla necessità di **fare rete e moltiplicare gli sforzi per promuovere una più ampia adesione alla vaccinazione da parte dei soggetti più vulnerabili**, per i quali le infezioni respiratorie rappresentano una grave minaccia di salute. A partire dalla "banale" influenza che, nei casi più gravi, può portare a complicazioni fatali come testimoniano i **400mila decessi per cause respiratorie** e i **300mila decessi per cause cardiovascolari** causati ogni anno in Europa proprio dall'influenza<sup>4</sup>.

Senza contare l'impatto economico sul SSN - e più in generale sul sistema di Welfare considerando anche i costi previdenziali per perdita di produttività - dovuto alla mancata vaccinazione. Una recente analisi condotta da ALTEMS Advisory - Spin off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ha approfondito l'impatto che avrebbe l'aumento delle coperture su **una porzione del calendario vaccinale**. Dall'analisi è emerso che il **Sistema-Paese**, e quindi non solo il SSN, potrebbe avere dei benefici in termini di recupero di gettito fiscale fino a **500 milioni di euro**, un risparmio di costi sociali di circa **3 miliardi** e un abbattimento della produzione persa fino a **10 miliardi**.

*"La vaccinazione viene ancora troppo spesso sottovalutata nella pienezza del suo valore", spiega **Roberto Bernabei**, presidente di Italia Longeva. "I vaccini rappresentano lo strumento di protezione più efficace e sicuro contro le malattie respiratorie più diffuse, impedendo che una condizione di fragilità precipiti nella disabilità. Con l'aumento dell'aspettativa di vita e una popolazione sempre più anziana, è necessario un cambio di paradigma che metta al centro la prevenzione. È evidente come la spesa pubblica legata alla sanità debba essere interpretata come un investimento e non un costo per il Paese. La tenuta, o al contrario il naufragio del nostro Servizio sanitario, passa innanzitutto dalla capacità di realizzare efficaci politiche di prevenzione che realizzino una reale presa in carico vaccinale, integrando in maniera virtuosa gli interventi dei diversi professionisti e setting assistenziali, e moltiplicando le occasioni di 'buona' **informazione al cittadino. Più vaccinazione significa minore circolazione di virus, tassi di infezione e contagio inferiori, meno ricoveri e meno decessi. In poche** parole, più salute, che è e deve continuare ad essere terreno di dialogo e obiettivo comune di tutti gli attori del sistema sanitario".*

*"Per un invecchiamento in salute, oltre agli investimenti, importanti e che salutiamo con grande soddisfazione, è necessario imprimere un cambio di paradigma che rimetta al centro la prevenzione in tutte le sue connotazioni, a partire da quella primaria, dagli stili di vita salutari che danno un grande contributo alla sostenibilità del sistema", aggiunge **Francesco Vaia**, Direttore Generale alla Prevenzione, Ministero della Salute. "I virus respiratori sono tutti ugualmente pericolosi, perché le infezioni che ne conseguono possono essere più o meno gravi a seconda delle condizioni di salute o fragilità di chi ne viene colpito. Oltre ad essere un importante strumento di protezione individuale, la vaccinazione produce un beneficio di salute per tutta la comunità e in particolare per le fasce di popolazione più a rischio. Con l'arrivo della stagione invernale, i virus respiratori hanno una maggiore facilità di diffusione. Per questo è importante essere preparati e vaccinarsi".*

Nell'ambito del suo impegno per la promozione dell'invecchiamento e della longevità attiva, Italia Longeva ha lanciato la nuova Campagna di comunicazione sociale "**La salute non va solo desiderata va difesa**" che, attraverso uno [spot](#), lancia un monito a tutti gli anziani: **mantenersi in salute e autosufficienti nell'invecchiamento**, obiettivo raggiungibile anche grazie alla vaccinazione. La Campagna è stata realizzata con il Patrocinio di Pubblicità Progresso e delle Società Scientifiche di Gerontologia e Geriatria (SIGG), Medicina Generale (SIMG) e Igiene (SITI).

#### Bibliografia:

1 Gruppo di lavoro ALTEMS Advisory, spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. "Il valore delle strategie vaccinali nelle Regioni italiane (la mancata vaccinazione secondo diverse ipotesi di copertura)", scaricabile [qui](#)

2 Mennini, F.S. et al. Budget impact analysis della vaccinazione anti-pneumococcica negli adulti/anziani in Italia. Global & Regional Health Technology Assessment 2015; 2: 43-52.

3 Raccomandazioni del Board del Calendario per la Vita sulla vaccinazione contro Virus Respiratorio Sinciziale (VRS o RSV) nella popolazione anziana e negli adulti a rischio, scaricabile [qui](#)

4 Paget et al., 2019, Chaves et al., 2023

# *Newsletter*



**La psilocibina efficace nel contrastare i sintomi depressivi**

Alte dosi di psilocibina - il principio attivo dei funghi allucinogeni - sembrano avere un effetto simile sui sintomi depressivi come il farmaco inibitore selettivo della ricaptazione della serotonina (Ssri) escitalopram: lo suggeriscono una revisione sistematica e una meta-analisi pubblicate su The BMJ. I risultati evidenziano che i pazienti trattati con alte dosi di psilocibina hanno mostrato risposte migliori rispetto a quelli trattati con placebo negli studi sugli antidepressivi, sebbene la dimensione dell'effetto fosse piccola.

[Vai all'Homepage](#)

**Dire basta al fumo diminuisce il rischio di fibrillazione atriale**

Un recente studio di grandi dimensioni condotto su partecipanti della UK Biobank ha valutato l'associazione tra la cessazione del fumo e il rischio di Fa in una grande coorte longitudinale. Il dato che è emerso è quello di una correlazione positiva tra l'eliminazione del tabagismo e un rischio ridotto di aritmie cardiache. [Vai all'Homepage](#)

**Quando il farmaco antidiabetico è multitasking**

Gli inibitori del cotrasportatore sodio-glucosio-2 (Sglt-2) impiegati nella terapia del diabete di tipo 2 potrebbero prevenire la demenza, fornendo maggiori benefici con un trattamento più lungo: è quanto suggerisce n ampio studio pubblicato sul British Medical Journal. [Vai all'Homepage](#)

**Anziani e virus respiratori, necessario aumentare le coperture vaccinali**

L'impatto epidemiologico, sanitario e sociale delle principali malattie respiratorie vaccino-prevenibili nell'anziano, fotografato nel corso del Convegno di Italia Longeva, mette in luce l'improrogabile necessità di puntare alla 'presa in carico vaccinale' per aumentare le coperture e ridurre disabilità e decessi. [Vai all'Homepage](#)



ADVOCACY SALUTE PREVENZIONE SANITÀ ONE HEALTH PANDEMIE LAVORO E PROFESSIONI IDEE, LIBRI E CONTRIBUTI MELA AL GIORNO



**One Health**  
Animali da compagnia:  
Bernasconi (FNOVI):  
“Stimolano  
l’invecchiamento attivo e  
educano i più piccoli  
all’inclusività”



**Sanità**  
Lilly Italia: il MIMIT la  
celebra con un  
francobollo



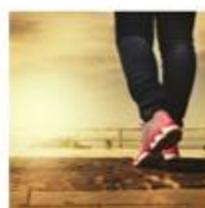
**Prevenzione**  
Italiani alla guida, Iss: “Il  
5% guida sotto l’effetto di  
alcol. Cintura posteriore  
solo per uno su tre”



**Pandemie**  
Epidemie: la diffusione  
dipende anche dallo  
status sociale



**Prevenzione**  
Sport e prevenzione, la  
Longevity Run fa tappa a  
Roma



**Salute**  
Muoversi per poco fa  
consumare molto: anche  
una breve passeggiata fa  
bene alla salute



**Prevenzione**  
Anziani e virus  
respiratori: “Aumentare la  
copertura vaccinale per  
ridurre disabilità e  
decessi



**Salute**  
Il trapianto di rene tra i  
pazienti con HIV è sicuro  
ed efficace



**Prevenzione**  
Tumore al polmone: IEO,  
1000 TC a basse dosi  
gratuite per fumatori ed  
ex



**One Health**  
Amianto: Iss, ogni anno  
1.545 morti per  
mesotelioma in Italia

## ABOUTPHARMA - DATE

**Data:** 18/10/2024

**Destinatari:** 30.000

**AP-DATE** [www.aboutpharma.com](http://www.aboutpharma.com)

**18 ottobre**

**ABOUTACADEMY** **PROJECT MANAGEMENT NEL SETTORE HEALTHCARE**  
MILANO - 3 DICEMBRE 2024



**Malattia renale cronica: "Il 2025 sia l'anno del via libera alla legge sullo screening"**

---

 **Farmaci equivalenti: giro d'affari per oltre 18 miliardi nel 2022 in Europa**

 **Mesotelioma: 1.545 vittime all'anno in Italia, mortalità in calo tra gli under 50**

 **Anziani e virus respiratori: puntare alla "presa in carico vaccinale" per aumentare le coperture e ridurre disabilità e decessi**

 **Bandi Gilead Edizione 2024: 1,5 milioni di euro per scrivere nuove storie di innovazione, assistenza e solidarietà**

**L'IMPORTANZA DELLE TERAPIE DI SUPPORTO NELLA GESTIONE DEL MIELOMA MULTIPLO**

**IMMERSI** **ABOUTPHARMA** **Pfizer**

**Ascolta la puntata**

**FPRESS (FEDERFARMA)**

**Data:** 18/10/2024

**Destinatari:** ND



La newsletter per la farmacia della Fondazione Muralti – 17 ottobre 2024, Anno VII



IN EVIDENZA

### [Prezzi dei farmaci, indagine Ocse: Stati disposti solo in parte alla trasparenza](#)

Le informazioni sui prezzi dei farmaci stanno assumendo un ruolo sempre più rilevante nelle politiche sanitarie globali. Un sondaggio dell'Ocse, condotto in 43 Paesi membri, ha cercato di valutare la [...]

**LEGGI**



IN EVIDENZA

### [Farmacisti vaccinatori, online la terza edizione del corso abilitante Iss](#)

È online da ieri sul sito dell'Istituto superiore di sanità la terza edizione del corso "La somministrazione in sicurezza del vaccino antinfluenzale e anti covid-19 nelle farmacie". L'evento Fad, che [...]

**LEGGI**



IN EVIDENZA

### [Italia Longeva: vaccinazioni pilastro della salute di fragili e over 65](#)

Le vaccinazioni sono un pilastro della longevità. È il messaggio che arriva dal convegno organizzato ieri da Italia Longeva al ministero della Salute sul tema "Prioritizzazione della prevenzione vaccinale contro [...]

**LEGGI**



ESTERO

### [Francia, da agosto 1.800 segnalazioni di ricette false dalle farmacie](#)

Sono tremila i farmacisti francesi che, dall'agosto scorso, hanno segnalato casi di ricette falsificate attraverso il sistema Asafo (Alerte sécurisée aux fausses ordonnances), la piattaforma nazionale lanciata dalla Cnam (la [...]

**LEGGI**

# *Aggregatori di notizie*



## Anziani, Italia Longeva: "Per virus respiratori puntare a presa in carico vaccinale"



Condividi



Invia



Degli oltre 18 milioni di 'over 60' eleggibili alla vaccinazione antinfluenzale e anti - Covid - 19, lo scorso anno si è vaccinato rispettivamente solo il 47% e il 18%, a dispetto di una...

[Leggi tutta la notizia](#)